



CITTÀ DI
AVELLINO

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- ELABORATO** A **PIANO COMUNALE**
- ANALISI
 - PROGRAMMAZIONE
 - TAVOLE GRAFICHE DI PIANIFICAZIONE
- ALLEGATO** 1 **ORGANIZZAZIONE FUNZIONI DI SUPPORTO**
- REFERENTI E COMPITI
 - SCHEDE RACCOLTA DATI
 - SCHEDE GESTIONE EMERGENZA
- ALLEGATO** 2 **GESTIONE FASE DI EMERGENZA**
- TAVOLE DI PROGETTO AREE DI ATTESA / EMERGENZA / RICOVERO
 - SCHEDE TECNICHE
- ALLEGATO** 3 **RISCHIO SISMICO**
- STRUTTURE STRATEGICHE
 - SCHEDE DI CENSIMENTO
- ALLEGATO** 4 **RISCHIO INDUSTRIALE**
- TAVOLE GRAFICHE
 - SCHEDE INFORMATIVA DITTA MERES
 - SCHEDE INFORMATIVA DITTA DENSO

REDATTORI

Arch. Errico Romeo

Geom. Angelo Bochicchio



L'organizzazione in Funzioni di Supporto

La pianificazione di emergenza basata sulla Direttiva dell'Agencia Nazionale di Protezione Civile dell'11Maggio 1997(Metodo Augustus "DPC. informa" n° 4/97 e aggiornamenti successivi) prevede per il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) nove Funzioni di Supporto(vedi schema grafico allegato) ai cui referenti sono affiancati un Addetto Stampa ed il responsabile della struttura "Segreteria e Gestione Dati" per assolvere alle problematiche estremamente delicate ed importanti di informazione e gestione delle procedure amministrative nonché di elaborazione informativa dei dati.

I Responsabili delle funzioni:

prima dell'evento:

- raccoglieranno ed aggiorneranno informazioni di specifico interesse attraverso la compilazione di apposite *schede raccolta dati*,
- verificheranno la funzionalità delle procedure di intervento,
- promuoveranno nei modi più opportuni(esercitazioni, protocolli d'intesa, incontri periodici ecc.) la collaborazione tra i vari organi e Strutture di Protezione Civile;

durante l'evento:

- attueranno gli interventi assegnati dal piano nell'ambito delle proprie funzioni, utilizzando le *schede gestione emergenza*;

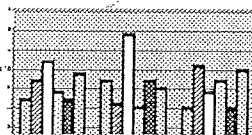
ad emergenza conclusa:

- cureranno il "ritorno di esperienza" con l'intento di ottimizzare la capacità operativa del settore.

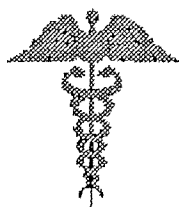
FUNZIONI DI SUPPORTO DEL METODO AUGUSTUS



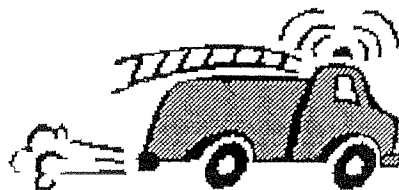
Funzione 1 – Tecnica e di pianificazione



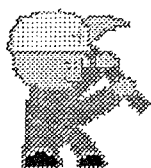
Funzione 6 – Censimento danni a persone e cose



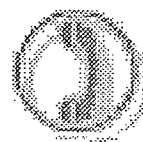
Funzione 2 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria



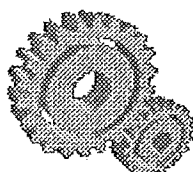
Funzione 7 – Strutture operative locali e viabilità



Funzione 3 – Volontariato



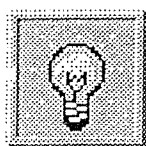
Funzione 8 – Telecomunicazioni



Funzione 4 – Materiali e mezzi



Funzione 9 – Assistenza alla popolazione



Funzione 5 – Servizi essenziali e attività scolastica

> *Funzione 1- Tecnica e di Pianificazione*

Responsabile: Il Dirigente del Settore LL.PP.

Ufficio di riferimento: Ufficio Tecnico Settore LL.PP.

Questa funzione di supporto dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche come: i servizi tecnici comunali, provinciali, regionali, comunità montane, responsabili delle reti di monitoraggio locali, unità operative dei gruppi nazionali, uffici periferici dei servizi tecnici nazionali, tecnici o professionali locali.

Gli adempimenti principali sono:

In situazione ordinaria

- Aggiornamento della pianificazione sulla base della reale situazione e prospettive del territorio.
- Elaborazione e aggiornamento costante degli scenari degli eventi attesi.
- Studio delle procedure più celeri ed efficaci per l'intervento scientifico in emergenza.
- Composizione di un patrimonio cartografico del Comune, comprendente ogni tipo di carta tematica.
- Indicazioni per l'attività di previsione e gli interventi di previsione dei rischi sul territorio.
- Collaborazione convenzionata con Istituti ed Università per studi e ricerche.
- Coordinamento con il servizio antincendio e forestazione regionale.
- Individuazione di aree di attesa, ammassamento e di ricovero all'interno del territorio comunale in zone sicure e urbanizzate (campi sportivi, aree di fiere etc.).
- Rapporti con Comunità scientifica, Servizi Tecnici e Ordini professionali.
- Organizzazione delle reti di monitoraggio da inserire nel territorio.
- Predisposizione di un eventuale piano di evacuazione per la popolazione, in collaborazione con la Funzione 7— Strutture operative locali e viabilità, per gli eventi prevedibili.
- Predisporre la pianificazione di emergenza di ogni Unità di Crisi Locale (Circoscrizioni).
- Censimento edifici ed infrastrutture di proprietà comunale ai fini della vulnerabilità sismica. Applicazione Ordinanza P.C.M. n° 3274 del 20/03/03 e successive(per la compilazione rifarsi alle istruzioni del C.N.R. e Settore Protezione Civile Regione Campania)

In emergenza

- Individuazione delle priorità d'intervento sul territorio finalizzate alla riduzione dei danni coordinandosi con le Funzioni 4 — Materiali e mezzi e 6 — Censimento danni a persone e cose.
- Coordinare gli interventi delle Unità di Crisi Locale (Circoscrizioni).
- Aggiornamento in tempo reale dello scenario dell'evento in funzione dei dati e delle informazioni provenienti dalle reti di monitoraggio e dalla sala comunicazioni, con eventuale potenziamento delle stesse.
- Delimitazione delle aree a rischio, individuazione dei percorsi

> **Funzione 2— Sanità, Assistenza sociale e veterinaria**

Responsabile: Funzionario ASL o Assistente Sociale del Comune

Ufficio di riferimento: Ufficio Assistenza Sociale del Comune

Questa funzione di supporto curerà la disponibilità degli enti sanitari specializzati e non, i posti letto, le attrezzature sanitarie specializzate, personale e mezzi sanitari in servizio sul territorio comunale, farmacie e depositi di medicinali, mezzi della Fraternità di Misericordia e della Croce Rossa Italiana e delle altre associazioni di volontariato che operano nel settore sanitario.

Gli adempimenti principali sono:

In situazione ordinaria

- Raccordo con la Pianificazione sanitaria dell'A.S.L. ed Azienda Ospedaliera.
- Pianificazione e raccordo con la Funzione 3— Volontariato e con la Funzione 9— Assistenza alla popolazione.
- Censimento e gestione di posti letto e ricoveri in strutture sanitarie.
- Realizzazione di elenchi della popolazione anziana e degli handicappati.
- Predisposizione di protocolli procedurali per urgenze mediche in emergenza.
- Predisposizione di un servizio farmaceutico per l'emergenza.
- Pianificazione veterinaria.

In emergenza

- Organizzazione immediata degli interventi di soccorso alla popolazione in collaborazione con le Funzioni 3 — Volontariato e 9 — Assistenza alla popolazione, con costituzione di squadre di soccorso per assistenza feriti, ricerca dispersi e recupero deceduti (P.M.A.).
- Allestimento di centri di soccorso nelle aree di protezione civile.
- Svolgimento delle attività di assistenza sociale e psicologica alla popolazione colpita.
- Tutela degli handicappati, degli anziani e delle altre categorie che necessitano di particolari cure mediche.
- Svolgimento di tutti i controlli comunque di competenza sanitaria (acque, disinfestazioni, controlli veterinari ecc.) in raccordo con l'A.S.L..
- Raccordo con l'A.S.L. per le attivazioni connesse alle normative sulla sicurezza (L. 626/94, L. 46/90, etc.).

Schede raccolta dati: F2-A Enti ed Esperti
F2-B Invalidi
F2-C Strutture Sanitarie

Schede gestione emergenza: 2 -Attività Sanitarie

> *Funzione 3- Volontariato*

Responsabile: Il responsabile del Gruppo Comunale di Volontariato o di altre associazioni
Ufficio di riferimento: U.O.P.C.

I compiti delle organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati nei piani di protezione civile, in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicate dall'organizzazione e dai mezzi a disposizione
Il coordinatore provvederà, in "tempo di pace", ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle organizzazioni.

Gli adempimenti principali sono:

In situazione ordinaria

- Istituzione di Gruppi Comunali di Volontariato ed equipaggiamento degli stessi.
- Attività di sensibilizzazione alla protezione civile della cittadinanza e delle Associazioni.
- Realizzazione di corsi di formazione, addestramento ed aggiornamento dei volontari; organizzazione di esercitazione per volontari.
- Raccordo con le altre Funzioni collegate (in particolare con la 2— Sanità assistenza sociale e veterinaria, la 9— Assistenza alla popolazione e la 8— Telecomunicazioni) per la pianificazione degli interventi in emergenza.
- Realizzazione di intese fra Volontariato ed Enti pubblici e privati.
- Elaborazione di protocolli di intervento del Volontariato.
- Collaborazione per l'attività di formazione e informazione.
- Allestimento di un centro di radioamatori presso la sala operativa.

In emergenza

- Intervento immediato per il soccorso alla popolazione coordinandosi con le Funzioni 2— Sanità assistenza sociale e veterinaria e 9— Assistenza alla popolazione.
- Comunicazione immediata ai Responsabili delle altre Funzioni di Supporto degli uomini e dei mezzi a disposizione in tempo reale.
- Risposta immediata alle richieste avanzate dai responsabili delle Funzioni, in base alle esigenze del momento, o dalla sala comunicazioni.
- Allestimento di postazioni radio nei punti strategici del territorio colpito da calamità per creare un collegamento costante con la sala operativa.

Schede raccolta dati:

F3-A Enti ed Esperti

F3-D Materiali e Mezzi

Scheda gestione emergenza:

3 Gruppi Volontariato

> **Funzione 4: Materiale e mezzi**

Responsabile: Il Responsabile dell'Ufficio Economato
Ufficio di riferimento: Ufficio Economato

La funzione di supporto è primaria ed essenziale per fronteggiare una emergenza di qualunque tipo. Censire i materiali e i mezzi disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, volontariato etc.

Dovrà avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili.

Per ogni risorsa si dovrà prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento.

Gli adempimenti principali sono:

In situazione ordinaria

- Il censimento e la gestione delle risorse comunali per l'emergenza.
- La tenuta del magazzino comunale e del materiale di pronta disponibilità presso il Centro e le Unità di Crisi Locale.
- La creazione e l'aggiornamento periodico di un database di tutte le risorse disponibili in collaborazione con le altre Funzioni di Supporto.
- La redazione e l'aggiornamento degli elenchi di ditte e di fornitori, avvalendosi anche della collaborazione di altri Enti, quali la Camera di Commercio.
- La suddivisione del territorio in zone di competenza e l'organizzazione di prove per i tempi di risposta delle ditte e dei mezzi comunali, oltre che di convenzioni con le ditte interessate per la fornitura dei mezzi e dei materiali in emergenza.
- L'aggiornamento costante dei prezzi e preventivi e l'elaborazione di un prezzario di riferimento per noli, manutenzioni e affitti.
- Le prove periodiche di affidabilità di funzionamento dei materiali e dei mezzi.

In emergenza

- La raccolta di materiali di interesse durante l'emergenza e la loro distribuzione attraverso le Funzioni di Supporto.
- La gestione del magazzino viveri e l'equipaggiamento del personale del Gruppo Comunale.
- L'organizzazione dei trasporti in collaborazione anche con le aziende di trasporto presenti sul territorio comunale.
- L'organizzazione e pianificazione dei servizi di erogazione carburanti.
- La gestione dei mezzi impegnati.

Scheda raccolta dati: F4-D Materiale e Mezzi
4.1(A-B-C), 4.2, 4.3, 4.4, gruppo di schede
della Funzione 4

> **Funzione 5— Servizi essenziali e Attività scolastica**

Responsabile: Un rappresentante di ciascuno degli Enti Gestori e un rappresentante scolastico

Ufficio di riferimento: Sala Operativa

A questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto (ENEL, SIDIGAS, ACQUEDOTTO, SMALTIMENTO RIFIUTI, DITTE DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE, PROVVEDITORATO AGLI STUDI).

Mediante i Compartimenti Territoriali dovrà essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete. L'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque diretta dal rappresentante funzionario del Comune addetto alla gestione di tutte queste attività all'interno del Centro operativo.

Gli adempimenti principali sono:

In situazione ordinaria

- Tiene sotto monitoraggio lo stato manutentivo dei servizi a rete.
- Verifica la predisposizione e la validità di singoli piani di intervento e ne coordina l'attività di supporto da parte della Funzione 7 — Assistenza alla popolazione, al fine di creare una forza di risposta pronta, tempestiva, efficace e ben coordinata.
- Effettua studi e ricerche su ogni frazione del Comune per il miglioramento dell'efficienza dei servizi.
- Organizza periodiche esercitazioni con le Aziende interessate.
- Cura in fase preventiva e aggiorna costantemente la cartografia di tutti i servizi a rete del Comune (società energia elettrica, società telefoniche, gas, acqua, fognatura, rifiuti, pubblica illuminazione).
- Individua delle strutture alternative dove poter svolgere le attività scolastiche in caso di danni alle strutture preposte.
- Promuove, in collaborazione col Provveditorato agli Studi, iniziative per la scuola (progetto "scuola sicura").
- Collabora col Volontariato per organizzare l'informazione a livello scolastico.

In emergenza

- Garantisce la presenza dei rappresentanti delle Aziende di Servizio al C.O.C..
- Provvede all'allacciamento dei Servizi Essenziali nelle aree destinate ai diversi scopi di protezione civile.
- Verifica costantemente lo stato dei servizi durante l'evolversi dell'evento preoccupandosi prima di tutto delle strutture più vulnerabili (scuole, ospedali...).
- Attiva le strutture individuate e opera, con tutti i mezzi a disposizione, per l'immediato ripristino delle attività scolastiche.

Schede raccolta dati: F5-A Enti ed Esperti
F5-F, F5F1-9 Edifici strategici ed
Infrastrutture. Ordinanza P.C.M.3274/03

Scheda gestione emergenza: 5- Servizi Essenziali

> *Funzione 6— Censimento danni a persone e cose*

Responsabile: Il Dirigente del Settore LL.PP. o il responsabile del distaccamento dei VV.F.

Ufficio di riferimento: Settore LL.PP.

Il censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per stabilire gli interventi d'emergenza. Il responsabile della funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a: persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche e agricoltura e zootecnia.

Per il censimento di quanto descritto il coordinatore di questa funzione si avvarrà di funzionari dell'Ufficio Tecnico del Comune, del Genio Civile regionale e di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale.

E' altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici dei vari Enti e di professionisti privati, regolarmente iscritti all'albo professionale, per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.

Gli adempimenti principali sono:

In situazione ordinaria

- L'aggiornamento periodico dell'ultimo censimento in collaborazione con gli Uffici competenti del Comune con particolare attenzione al censimento delle persone anziane, ai portatori di handicap, alle persone non autosufficienti (dializzati, cardiopatici, epilettici, asmatici, emofiliaci) in collaborazione con la Funzione 2— Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria e 3— Volontariato.
- Lo studio comparato delle diverse procedure utilizzate fino ad ora in Italia sulle diverse casistiche (Sismico, Idrogeologico, Industriale, Antincendio, etc.) ed in relazione a queste, la creazione di un'adeguata modulistica semplice, immediata e flessibile per il rilevamento dei danni.
- La predisposizione di elenchi di professionisti disponibili ad attività di censimento, sopralluogo e perizia di danni susseguenti a calamità.
- La zonizzazione del territorio e relativa organizzazione teorica preventiva di squadre di rilevazione danni, composte da due, al massimo tre persone, tra tecnici dell'U.T.C., dell'ex Genio Civile, VV.F., volontari, professionisti, possibilmente organizzati in squadre miste.
- La predisposizione di un'adeguata cartografia catastale ed aereofotogrammetriche, aggiornate .

In emergenza

- L'attivazione e coordinamento delle squadre suddivise per aree per il censimento.
- Il censimento danni a persone, animali, patrimonio immobiliare, attività produttive, agricoltura, zootecnica, beni culturali, infrastrutture etc..
- L'intervento immediato su specifiche richieste da parte delle altre Funzioni di Supporto o dalla sala comunicazioni.

- Il coordinamento con le Funzioni 2 — Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria e 3— Volontariato.

Schede raccolta dati: F6-A Enti ed Esperti
F6-F, F6F1-4 Edifici Strategici e
Infrastrutture

Schede gestione emergenza: 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, gruppo di schede
della funzione 6

> **Funzione 7- Strutture operative locali e Viabilità**

Responsabile: Comandante Polizia Municipale
Uffici di riferimento: Ufficio Polizia Municipale

Il responsabile della funzione dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità. In particolare dovranno regolamentare localmente i trasporti, la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.

Gli adempimenti principali sono:

In situazione ordinaria

- Coordina la predisposizione delle aree destinate ad uso di Protezione Civile secondo le direttive della Funzione 1 — Tecnica e di Pianificazione.
- Coordina l'arrivo e la presenza sul territorio delle diverse strutture operative.
- Cura la logistica delle strutture operative, assicurando vitto e alloggio in raccordo con le altre Funzioni interessate.
- Predisporre una pianificazione della viabilità d'emergenza a seconda delle diverse casistiche.
- Si raccorda con la Funzione 3— Volontariato, per l'addestramento dei volontari.

In emergenza

- Organizza le attività di notifica urgente delle Ordinanze.
- Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia.
- Delimita e controlla le aree a rischio, istituendo cancelli e posti di blocco in punti strategici anche secondo le indicazioni della Funzione 1 — Tecnica e di Pianificazione.
- Provvede alla rimozione delle macerie e alla sistemazione dei manufatti pericolanti.
- Organizza il ripristino della viabilità principale.
- Gestisce e controlla le aree di emergenza.
- Organizza delle squadre per la sicurezza e l'antisciacallaggio.
- Risponde alle richieste di uomini e mezzi da parte delle altre Funzioni di Supporto e della sala comunicazioni.

Schede raccolta dati: F7-A Enti ed Esperti, F7-D Materiali e Mezzi
F7-F Edifici Strategici ed Infrastrutture

Schede gestione emergenza: 7.1 Viabilità e 7.2 Strutture Operative

> **Funzione 8— Telecomunicazioni**

**Responsabile: Esperto in Telecomunicazioni
(volontario radioamatore)**

Ufficio di riferimento : Sala Operativa

Il coordinatore di questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, con il responsabile provinciale P.T. con il rappresentante dell'organizzazione dei radioamatori presenti sul territorio, con il responsabile della Rete Aziendale Mobile (RAM) del Comune, predisporre una rete di telecomunicazione non vulnerabile. Il coordinatore di questa funzione curerà quindi la funzionalità dei collegamenti ordinari e l'utilizzazione dei sistemi di comunicazione alternativa. Qualora la comunicazione radio non sia possibile, l'Autorità comunale provvederà a mezzo staffetta, con autovetture o con motociclette (*individuare il personale da destinare per questo compito*), a garantire la comunicazione tra le varie componenti impegnate nell'emergenza. Inoltre il responsabile di questa funzione è preposto: al coordinamento delle strategie di comunicazione in fase d'emergenza, attraverso una preventiva pianificazione delle stesse; ai rapporti con i mass-media ; ed alla organizzazione della sala stampa che dovrà essere realizzata in un locale diverso dalla Sala Operativa. Sarà cura dell'addetto stampa (che potrà essere lo stesso responsabile della funzione di supporto) stabilire il programma e le modalità degli incontri con i giornalisti. Per quanto concerne l'informazione al pubblico sarà cura dell'addetto stampa d'accordo con il Sindaco, stabilire le procedure di divulgazione delle notizie per mezzo dei mass-media. Gli scopi principali sono: informare e sensibilizzare la popolazione, far conoscere le attività, realizzare spot., creare annunci, fare comunicati e organizzare tavole rotonde e conferenze stampa.

Gli adempimenti principali sono:

In situazione ordinaria

- Pianifica la costituzione del C.O.C. dal punto di vista tecnico operativo dei collegamenti secondo le convenzioni assunte con le società telefoniche.
- Organizza i collegamenti radio sia in esercitazione che in emergenza.
- Mantiene in esercizio efficiente i ponti radio e i relativi apparati, coordina il servizio radio comunale con i volontari radio amatori ed effettua prove di collegamento costanti fra le unità di crisi locali.
- Tiene sotto monitoraggio lo stato manutentivo dei servizi a rete.
- Effettua studi e ricerche su ogni frazione del Comune per il miglioramento dell'efficienza dei servizi.

In emergenza

- Richiede linee telefoniche via cavo, telefonia mobile e posta elettronica secondo le convenzioni assunte con le società telefoniche e con i tempi garantiti.
- Attiva la rete di comunicazione, o quanto precedentemente organizzato.
- Provvede all'allacciamento del Servizio nelle aree di emergenza.

- Verifica costantemente lo stato dei servizio durante l'evolversi dell'evento preoccupandosi prima di tutto delle strutture più vulnerabili (scuole, ospedali...).
- Si coordina con la Funzione 3— Volontariato.

Schede raccolta dati: F8-A Enti ed Esperti
Schede gestione emergenza: 8- Posti Radio

> *Funzione 9-Assistenza alla popolazione*

Responsabile: Un funzionario di fiducia del Sindaco
Ufficio di riferimento: U.O.P.C.

Per fronteggiare le esigenze della popolazione dovrà avere conoscenze e competenze in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, aree di ricovero etc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche da utilizzare come " zone di attesa e/o ospitanti".

Il funzionario dovrà fornire un quadro delle disponibilità di alloggio e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree.

Gli adempimenti principali sono:

In situazione ordinaria

- La raccolta e l'aggiornamento dei dati relativi alle strutture ricettive e ai servizi di ristorazione, in collaborazione con le Funzioni 4— Materiali e mezzi.
- Lo studio delle tecniche migliori per l'organizzazione delle aree di ricovero, dei posti letto e delle mense.
- Il controllo periodico dell'efficienza e della funzionalità dei mezzi a disposizione.

In emergenza

- disporre, nell'immediato evento calamitoso, l'insediamento di almeno un **Vigile Urbano**(di concerto con il Comandante della P.M.), per ogni area di attesa, da individuarsi in funzione della reperibilità e della distanza, con il compito di dare le prime informazioni sull'evento e coordinare la distribuzione dei primi generi di conforto.
- La gestione dei posti letto per gli evacuati e i volontari in raccordo con la Funzione 3— Volontariato.
- La gestione delle persone senzate.
- La gestione della mensa per popolazione, operatori e volontari.
- La raccolta di alimenti e generi di conforto in arrivo e loro razionale uso e distribuzione, in collaborazione con la Funzione 4— Materiali e mezzi.
- La collaborazione all'attività dell'Ufficio di Relazioni con il Pubblico.
- L'acquisto di beni e servizi per le popolazioni colpite anche tramite servizio economato.
- L'attività di supporto e sostegno alle persone colpite in collaborazione con le Funzioni 2 — Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria e 3— Volontariato.
- La risoluzione di particolari casi singoli in raccordo con le altre Funzioni di Supporto.

Schede raccolta dati:

F9-E Aree e Strutture Ricettive

Schede gestione emergenza: 9.1, 9.2, 9.3, gruppo di schede della funzione 9

Segreteria e Gestione Dati

Responsabile: Segretario Comunale

Ufficio di riferimento: Ufficio Segreteria del Comune

Struttura con il compito di amministrare l'emergenza con la raccolta, rielaborazione e smistamento dei dati che affluiscono dalle singole Funzioni di Supporto.

Gli adempimenti principali sono:

In situazione ordinaria

- organizzare una sezione distaccata dell'Ufficio di Segreteria del Comune.
- mantenere i rapporti con altre Amministrazioni, Organi ed Enti.
- predisporre un modello organizzativo della Struttura Comunale per l'emergenza che garantisca la funzionalità degli Uffici fondamentali.
- predisporre un database (suscettibile di modifiche) per tutti gli atti amministrativi ed economici da utilizzare in emergenza in base alle necessità contingenti.
- predisporre un database con tutte le schede di raccolta dati (che sintetizzano le risorse del Comune) e le schede di gestione dati (da utilizzare in emergenza).
- dare il necessario supporto legale.

In emergenza

- istituire la sezione distaccata dell'Ufficio Segreteria del Comune ed un Protocollo di Emergenza.
- attivare le procedure amministrative per l'emergenza, curandone la parte formale.
- garantire i rapporti con gli Enti Locali, le Regioni e l'Agenzia Nazionale di Protezione Civile.
- organizzare la logistica del personale comunale in turnazione durante l'emergenza.
- coordinare l'Amministrazione Comunale durante l'emergenza.
- fornire l'assistenza giuridica generale al Centro Operativo.
- curare la parte informatica della struttura operativa e gli schemi in database di ordinanza per l'emergenza.
- assicurare i servizi amministrativi essenziali alla popolazione.
- aggiornare ed integrare le procedure di somma urgenza.
- istituire l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e curarne il funzionamento.
- raccogliere i dati di tutte le Funzioni di Supporto, di elaborarli e sintetizzarli e di renderli disponibili a tutta la struttura del C.O.C.
- mantenere un rapporto costante con la sala operativa, la sala comunicazioni e la sala stampa.
- elaborare la relazione giornaliera da inviare alla Prefettura.

Addetto Stampa

Responsabile: Capo Ufficio Stampa del Comune
Ufficio di riferimento: Sala Stampa

L'Addetto Stampa ha il compito di diffondere la cultura della protezione civile sia tra la popolazione che tra gli addetti ai lavori con mezzi, strumenti e canali differenti a seconda dei soggetti destinatari e del momento, e curare l'informazione durante l'emergenza.

La parte informativa verrà gestita dal portavoce del Sindaco nel modo seguente:

In *situazione ordinaria* l'informazione alla popolazione verrà effettuata tramite annunci su radio locali, inserzioni su testate giornalistiche, pubblicazioni comunali semplici, chiare e sintetiche. Lo scopo che si vuol raggiungere con questa informazione è quello di dare alla cittadinanza alcune nozioni riguardanti il piano comunale di protezione civile, i rischi a cui è soggetto il Comune, i comportamenti da tenere in particolari situazioni.

In particolare l'addetto stampa deve:

- Sensibilizzare la cittadinanza sul Sistema Comunale di Protezione Civile.
- Promuovere, in occasione di feste di quartiere, sagre e altre manifestazioni culturali, dibattiti ed incontri per far conoscere le linee generali del piano comunale (rischi a cui il Comune è soggetto, comportamenti da tenere in caso di calamità, mezzi a disposizione della popolazione per ricevere informazioni prima e durante l'emergenza, aree predisposte per l'emergenza).
- Allestire e tenere in efficienza una sala stampa (telefoni, fax, computer, stampanti, fotocopiatrici, materiali di cancelleria, etc.).
- Predisporre un sistema di allertamento per la popolazione in collaborazione con la Funzione I — Tecnica e di Pianificazione e la Polizia Municipale.
- Stabilire contatti con gli organi di stampa più diffusi sul territorio e con radio e televisioni locali, per un'informazione periodica e sempre aggiornata sui temi della Protezione Civile.

In *emergenza* la sala stampa, presieduta ed organizzata in tempo di pace dall'Addetto Stampa deve svolgere la duplice funzione di gestione dell'informazione alla stampa e di organizzazione del flusso informatico alla popolazione. È fondamentale evitare fughe di notizie o informazioni imprecise garantendo l'unicità della fonte: è questo il compito più difficile ed al tempo stesso più importante che l'Addetto Stampa è chiamato a svolgere.

Informazione alla stampa

L'Addetto Stampa redige quotidianamente bollettini riassuntivi dei dati raccolti e li consegna ai referenti dei massmedia in occasione dei briefing serali e delle occasionali conferenze stampa per fare il punto della situazione.

Informazione alla popolazione

In un primissimo momento è necessario garantire la tempestività dell'informazione con mezzi rapidi ed immediati: è meglio un susseguirsi di comunicazioni scarse ma tempestive, che una sola comunicazione

completa ma tardiva.

In particolare si deve:

- Utilizzare altoparlanti posti sulle auto della Polizia Municipale e della Protezione Civile, in dotazione del Centro Polifunzionale.
- Attivare le scritte sui display luminosi collocati nei punti strategici.

Negli avvisi andranno indicati i luoghi sicuri dove le persone debbano eventualmente rifugiarsi e le prescrizioni di comportamento ricevute in occasione delle esercitazioni, dei corsi e delle comunicazioni a vario titolo effettuate presso le popolazioni a più alto rischio.

Una volta terminata l'emergenza dei primi giorni, occorre mantenere viva l'informazione attraverso altri mezzi:

1. Manifesti (70 cm x 100 cm): da porsi nei luoghi di ritrovo, nei bar, nelle Unità di Crisi Locali, nelle piazze, per le strade, nelle aree di ricovero, etc.; indicano luoghi di assistenza, numeri di telefono e quant'altro.
2. Volantini: Vanno specificati con chiarezza i luoghi di assistenza per il ritiro di coperte, cibo, medicinali e numeri di telefono del Comune per qualsiasi informazione e urgenza.
3. Comunicazione attraverso il sistema telefonico in collaborazione con la Funzione 8 — Telecomunicazioni, attraverso anche numeri verdi.
4. Aggiornamento costante del Televideo con messaggi sintetici, chiari e precisi.
5. Aggiornamento del sito Internet con Home Page di immediata comprensione.
6. Lancio di messaggi attraverso TV e radio locali.

A - Enti ed Esperti

<input type="checkbox"/> ENTE	<input type="checkbox"/> RESPONSABILE
-------------------------------	---------------------------------------

<input type="checkbox"/> ESPERTO	<input type="checkbox"/> ENTE DI RIFERIMENTO
----------------------------------	--

NOME	
------	--

NOME	
------	--

Comune	
Località	
Indirizzo	
N° civico	
Provincia	

Comune	
Località	
Indirizzo	
N° civico	
Provincia	

Telefono	
Cellulare	
Fax	
Freq. radio	
E-mail	
Web	

Telefono	
Cellulare	
Fax	
Freq. radio	
E-mail	
Web	

Ambito territoriale	
---------------------	--

Specializzazione	
------------------	--

Sezione Censuaria	
-------------------	--

Funzioni interessate	
----------------------	--

F - Edifici strategici, di interesse pubblico e infrastrutture

Tipologia	
-----------	--

Sigla	
-------	--

NOME EDIFICIO O INFRASTRUTTURA	
--------------------------------	--

NOME DETENTORE O RESPONSABILE	
-------------------------------	--

Comune	
Località	
Indirizzo	
N° civico	
Provincia	

Comune	
Località	
Indirizzo	
N° civico	
Provincia	

Telefono	
Cellulare	
Fax	
Freq. radio	
E-mail	
Web	

Telefono	
Cellulare	
Fax	
Freq. radio	
E-mail	
Web	

tipo di attività	
addetti n°	
proprietà	<input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata
antisismica	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
piano ad hoc	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

anno di costruzione	
altitudine	
superficie (mq)	
volume (mc)	
utenti medi n°	

Sezione Censuaria	
-------------------	--

Funzioni interessate	
----------------------	--

Tipologia d'uso

STRUTTURE INDIVIDUATE COME SEDI DI SALE OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE (COM, COC, ECC.) 0 NO

1 SI

EDIFICI PER L'ISTRUZIONE

- S.0.1. ASILO NIDO
 S.0.2. SCUOLA MATERNA
 S.0.3. SCUOLA ELEMENTARE
 S.0.4. SCUOLA MEDIA INFERIORE - OBBLIGO
 S.0.5. SCUOLA MEDIA SUPERIORE
 S.0.6. LICEO
 S.0.7. ISTITUTO PROFESSIONALE
 S.0.8. ISTITUTO TECNICO
 S.0.9. UNIVERSITÀ (FACOLTA' UMANISTICHE)
 S.1.0. UNIVERSITÀ (FACOLTA' SCIENTIFICHE)
 S.1.1. ACCADEMIA O CONSERVATORIO
 S.1.2. UFFICI PROVVEDITORATO O RETTORATO
 S.1.3. Palestre

EDIFICI DESTINATI AD ATTIVITA' COLLETTIVI CIVILI

- S.3.1. STATO (UFFICIO TECNICO)
 S.3.2. STATO (UFFICI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI)
 S.3.3. EDIFICI DESTINATI A SEDE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE
 S.3.4. EDIFICI DESTINATI A SEDE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
 S.3.5. EDIFICI DESTINATI A SEDE COMUNALE O DI COMUNITÀ MONTANE
 S.3.6. MUNICIPIO
 S.3.7. SEDI COMUNALI DECENTRATE
 S.3.7.1 EDIFICI DESTINATI A SEDE DEI VIGILI URBANI
 S.3.8. PREFETTURA
 S.3.9. POSTE E TELEGRAFI
 S.4.0. CENTRO CIVICO-CENTRO PER RIUNIONI
 S.4.1. MUSEO-BIBLIOTECA
 S.4.2. CARCERI
 S.4.3. CENTRI FUNZIONALI DI PROTEZIONE CIVILE
 S.4.4. STRUTTURE ED EDIFICI ANNESSI A IMPIANTI SPORTIVI
 S.4.5. CENTRI COMM., GRANDI MAGAZZINI DI VENDITA, MERCATI COPERTI
 S.4.6. DEPOSITI E AUTORIMESSE SOCCORSO POPOLAZIONE
 S.4.7. SALE PER LO SPETT., CINEMA, SALE DA BALLO, EDIFICI PER MOSTRE
 S.4.8. EDIFICI INTERAMENTE DESTINATI A SEDE DI UFFICI CON ACCESSO AL PUBBLICO (UFFICI POSTALI, BANCHE, ...)
 S.4.9. ALTRO (SPECIFICARE)

EDIFICI DESTINATI A STRUTTURE E IMPIANTI PER INFRASTRUTTURE DI MOBILITÀ E TRASPORTO

- S.8.1. STAZIONI DI FERROVIARIA
 S.8.2. STAZIONI DI AUTOBUS
 S.8.3. STAZIONI AEROPORTUALE
 S.8.4. STAZIONI NAVALE

EDIFICI DESTINATI A STRUTTURE OSPEDALIERE E SANITARIE

- S.2.1. OSPEDALE
 S.2.2. CASE DI CURA
 S.2.3. PRESIDIO SANITARIO - AMBULATORIO
 S.2.4. SEDI A.S.L.
 S.2.5. INAM-INPS E SIMILI
 S.2.6. CENTRALI OPERATIVE 118
 S.2.7. AUTOPARCHI
 S.2.8. PRONTO SOCCORSO
 S.2.9. ALTRO

EDIFICI DESTINATI AD ATTIVITÀ COLLETTIVE MILITARI

- S.5.1. FORZE ARMATE (ESCLUSO CARABINIERI)
 S.5.2. CARABINIERI E PUBBLICA SICUREZZA
 S.5.3. VIGILI DEL FUOCO
 S.5.4. GUARDIA DI FINANZA
 S.5.5. CORPO FORESTALE DELLO STATO

EDIFICI DESTINATI AD ATTIVITA' COLLETTIVE RELIGIOSE

- S.6.1. SERVIZI PARROCCHIALI
 S.6.2. EDIFICI DI CULTO

EDIFICI DESTINATI AD ATTIVITA' PER SERVIZI TECNOLOGICI A RETE

- S.7.1. ACQUEDOTTI REGIONALI, LOCALI
 S.7.2. FOGNATURE
 S.7.3. ENERGIA ELETTRICA
 S.7.4. GAS
 S.7.5. TELEFONI
 S.7.6. IMPIANTI PER LE TELECOMUNICAZIONI

EDIFICI DESTINATI AD ATTIVITA' INDUSTRIALI

- S.9.1. EDIFICI CON FORTE CONCENTRAZIONE DI MAESTRANZE
S.9.2. EDIFICI SEDE DI LAVORAZIONI DI MATERIE PERICOLOSE
S.9.3. EDIFICI SEDI DI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTI
S.9.4. ALTRO (SPECIFICARE)

Residenza	1 si	2 no	112	Abitazioni occupate	N°	113	Sup. %	115	Abitazioni libere	N°	116	Sup. %	118	Abitazioni occup. salt.	N°	119	Sup. %	121	
Att. produttive ¹²² 1 si / 2 no				Servizi pubblici ¹²³ 1 si / 2 no															
Unità d'uso								Intensità d'uso								Bacino di utenza			
N°	Codice	Tipo	Sup. %	Periodo di utilizzazione			Utilizzazione Potenziale												
				Mesi	giorni	media	max	h/gg											
138	140	143	144	145				150				157				159			
160	162	165	166	167				172				179				181			
182	184	187	188	189				194				201				203			
204	206	209	210	211				216				223				225			
226	228	231	232	233				238				245				247			
248	250	253	254	255				260				267				269			

Sezione 5- DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA DISPONIBILE SUL FABBRICATO

ELABORATI REPERIBILI	TIPO DI INDAGINE SVOLTE	ALTRA DOCUMENTAZIONE
PROGETTO ESECUTIVO ARCHITETTONICO <input type="checkbox"/>	GEOLOGICHE, GEOFISICHE E GEOTECNICHE <input type="checkbox"/>	
PROGETTO ESECUTIVO STRUTTURALE <input type="checkbox"/>	QUALITÀ DEI MATERIALI: EDIFICI IN C.A. <input type="checkbox"/>	
PROGETTO ARCHITETTONICO DI INTERVENTI SUCCESSIVI <input type="checkbox"/>	VULNERABILITÀ EDIFICI IN MURATURA <input type="checkbox"/>	
PROGETTO STRUTTURALE DI INTERVENTI SUCCESSIVI <input type="checkbox"/>	ALTRO (SPECIFICARE) <input type="checkbox"/>	
ALTRO (SPECIFICARE) <input type="checkbox"/>		

Sezione 6 - ETÀ DELLA COSTRUZIONE - INTERVENTI

ANNO DI PROGETTAZIONE _____

Classi di età

- A prima del '19
- B '19 '45
- C '46 '60
- D '61 '71
- E '72 '81
- F dopo il '81
- G
- H

INTERVENTI

Norme sismiche precedenti	Adeg. Antisism. D.M. 24/1/86	Migli. Antisism. D.M. 24/1/86	Interv. Non antisismico	
A	B	I	C	Ampliamento
D	E	I	F	Sopraelevazione
G	H	I	J	Ristrutturazione
K	L	M	N	Restauro
O	I	P	Q	Manutenzione

Classe di età di costr. ²⁷⁰ | _____
 Classe di età ultimo intervento significat. ²⁷¹ | _____
 Tipo ultimo int. Sign. ²⁷² | _____

R = in deroga (Art.30 L. 64/74)

Sezione 7 - STATO DELLE FINITURE E IMPIANTI

- Intonaci e paramenti esterni
 - ²⁷⁴ | _____ Infissi esterni
 - ²⁷⁵ | _____ Impianto elettrico
 - ²⁷⁶ | _____ Impianto idrico
 - ²⁷⁷ | _____ Finiture interne (intonaci, pavim., ...)
 - ²⁷⁸ | _____ Riscaldamento
 - ²⁷⁹ | _____ Servizi igienici
- E Efficiente
N Non efficiente
Z Non esistenti

ANNO DI ULTIMAZIONE DELLA COSTRUZIONE | _____

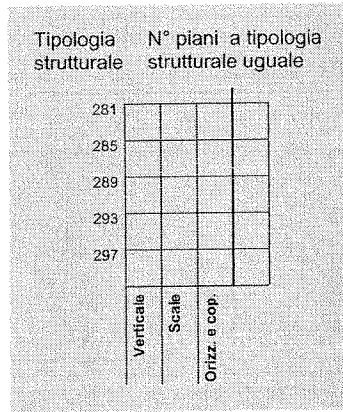
Sezione 8 – TIPOLOGIA STRUTTURALE

- Strutture verticali**
- A Muratura a sacco
 - B Muratura a sacco con spigoli, mazzette, ricorsi
 - C Muratura pietra sbazzata
 - D Muratura pietra sbazzata con rinforzi c.s.
 - E Muratura Pietre arrotondate
 - F Muratura Pietre arrotondate con rinforzi c. s.
 - G Muratura Blocchetti tufo, pietra ben squadrata
 - H Muratura Blocchetti calcestruzzo inerti pesanti
 - I Muratura Blocchetti calcestruzzo inerti leggeri
 - L Muratura Mattoni pieni o multifori
 - M Muratura mattoni forati
 - N Pareti calcestruzzo non armato
 - O Pareti calcestruzzo armato
 - P Telai di c.a. non tamponati o pilotis
 - Q Telai di c.a. con tamponature deboli
 - R Telai di c.a. con tamponature consistenti
 - S Ossatura metallica
 - T Miste
 - U _____
 - V _____

- Strutture orizzontali**
- A Legno
 - B Legno con catene
 - C Putrelle e voltine o tavelloni
 - D Putrelle e voltine o tavelloni con catene
 - E Laterocemento o solette in c.a.
 - F Volte senza catene
 - G Volte con catene
 - H Miste volte solai
 - I Miste volte solai con catene
 - L _____

- Coperture**
- M Legno spingente
 - N Legno "poco spingente" (vedi manuale)
 - O Legno a spinta eliminata o travi orizz.
 - P Laterocemento o solette in c.a.
 - Q Acciaio spingente
 - R Acciaio non spingente
 - S Mista spingente
 - T Mista non spingente
 - U _____

- Scale**
- 0 Struttura appoggiata in legno
 - 1 Struttura a sbalzo in legno
 - 2 Struttura appoggiata in acciaio
 - 3 Struttura a sbalzo in acciaio
 - 4 Struttura appoggiata in pietra o laterizio
 - 5 Struttura a sbalzo in pietra o laterizio
 - 6 Volta appoggiata in muratura
 - 7 Volta a sbalzo in muratura
 - 8 Struttura appoggiata in c.a.
 - 9 Struttura a sbalzo in c.a.
- Tipologia strutturale prevalente** 280 |__|
- 1 Tipologia specialistica (capannoni, chiese, ...)
 - 2 Muratura o mista
 - 3 Calcestruzzo armato
 - 4 acciaio
 - 5 altro
 - 6 legno



PERCENTUALE APERTURE (per edifici in muratura)

- |__| 1- <5% |__| 2- 5%-10% |__| 3- 10%-15% |__| 4- >15%

TIPOLOGIA DEL SISTEMA RESISTENTE (per edifici in cemento armato) EMS-98

__ 1- TELAI NON SISMO RESISTENTI	__ 2- TELAI MODERATAMENTE SISMORESISTENTI	__ 3- TELAI SISMORESISTENTI
__ 4- PARETI NON SISMORESISTENTI	__ 5- PARETI MODERATAMENTE SISMORESISTENTI	__ 6- PARETI SISMORESISTENTI

SEZIONE 9 - STATO DELL'EDIFICIO

STATO DI CONSERVAZIONE

<input type="checkbox"/> 1 - BUONO	<input type="checkbox"/> 2 - MEDIO	<input type="checkbox"/> 3 - PESSIMO
------------------------------------	------------------------------------	--------------------------------------

ESTENSIONE E LIVELLO DEL DANNO

Evento in data ³⁰¹ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	³⁰⁷ <input type="checkbox"/>	1 sisma 2 altro
Danni a impianti ³⁸⁸ <input type="checkbox"/>	1 si 2 no	

<p>Estensione del danno</p> <table style="width: 100%;"> <tr><td>0</td><td>$\leq 10\%$</td></tr> <tr><td>1</td><td>$10 < \leq 20\%$</td></tr> <tr><td>2</td><td>$20 < \leq 30\%$</td></tr> <tr><td>3</td><td>$30 < \leq 40\%$</td></tr> <tr><td>4</td><td>$40 < \leq 50\%$</td></tr> <tr><td>5</td><td>$50 < \leq 60\%$</td></tr> <tr><td>6</td><td>$60 < \leq 70\%$</td></tr> <tr><td>7</td><td>$70 < \leq 80\%$</td></tr> <tr><td>8</td><td>$80 < \leq 90\%$</td></tr> <tr><td>9</td><td>$90 <$</td></tr> </table> <p>M = livello danno max rilevato E = estensione danno più diffuso L = livello danno più diffuso</p> <p>Livello del danno</p> <table style="width: 100%;"> <tr><td>A</td><td>Nessun danno</td></tr> <tr><td>B</td><td>Danno lieve</td></tr> <tr><td>C</td><td>Danno medio</td></tr> <tr><td>D</td><td>Danno grave</td></tr> <tr><td>E</td><td>Danno gravissimo</td></tr> <tr><td>F</td><td>Danno totale</td></tr> </table>	0	$\leq 10\%$	1	$10 < \leq 20\%$	2	$20 < \leq 30\%$	3	$30 < \leq 40\%$	4	$40 < \leq 50\%$	5	$50 < \leq 60\%$	6	$60 < \leq 70\%$	7	$70 < \leq 80\%$	8	$80 < \leq 90\%$	9	$90 <$	A	Nessun danno	B	Danno lieve	C	Danno medio	D	Danno grave	E	Danno gravissimo	F	Danno totale	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><th>M</th><th>E</th><th>L</th><th>N°</th></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </table> <p style="text-align: center;">Strutture verticali</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><th>M</th><th>E</th><th>L</th><th>N°</th></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </table> <p style="text-align: center;">Scale</p>	M	E	L	N°																					M	E	L	N°																					<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><th>M</th><th>E</th><th>L</th><th>N°</th></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </table> <p style="text-align: center;">Strutture orizzontali</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><th>M</th><th>E</th><th>L</th><th>N°</th></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </table> <p style="text-align: center;">Tamponature</p>	M	E	L	N°																					M	E	L	N°																				
0	$\leq 10\%$																																																																																																																																	
1	$10 < \leq 20\%$																																																																																																																																	
2	$20 < \leq 30\%$																																																																																																																																	
3	$30 < \leq 40\%$																																																																																																																																	
4	$40 < \leq 50\%$																																																																																																																																	
5	$50 < \leq 60\%$																																																																																																																																	
6	$60 < \leq 70\%$																																																																																																																																	
7	$70 < \leq 80\%$																																																																																																																																	
8	$80 < \leq 90\%$																																																																																																																																	
9	$90 <$																																																																																																																																	
A	Nessun danno																																																																																																																																	
B	Danno lieve																																																																																																																																	
C	Danno medio																																																																																																																																	
D	Danno grave																																																																																																																																	
E	Danno gravissimo																																																																																																																																	
F	Danno totale																																																																																																																																	
M	E	L	N°																																																																																																																															
M	E	L	N°																																																																																																																															
M	E	L	N°																																																																																																																															
M	E	L	N°																																																																																																																															

AGIBILITA'

STATO ATTUALE	Agibile	<input type="checkbox"/>	Non agibile	<input type="checkbox"/>	Agibilità condizionata provvedimenti urgenti	<input type="checkbox"/>
DANNEGGIAMENTO EVENTO SISMICO DEL			Esito Agibilità Post-Sismica			
EVENTUALI NOTE						

Sezione 10-SPAZIO DA COMPILARE A CURA DELLA REGIONE CAMPANIA

EDIFICIO CENSITO (SCHEDA GNDT)	SI NO	N. CENSIMENTO	INDICE DI VULNERABILITÀ CALCOLATO	CLASSI DI VULNERABILITÀ
L'ESTENSORE		E-MAIL		
N° TEL.		N° FAX.		

SEZIONE 11- CARATTERISTICHE GEOLOGICHE GEOSISMICHE E GEOTECNICHE GENERALI

B) DELL' AREA IMMEDIATAMENTE CIRCOSTANTE

A) DEL SITO DI FONDAZIONE

A) SITO :

AFFIORAMENTI

ROCCIA :

TIPO.....

NON NOTO

ROCCIA TENERA

TIPO.....

NON NOTO

TERRENO SCIOLTO:

TIPO.....

NON NOTO

ALTRO

(SPECIFICARE).....

CARATTERI STRUTTURALI :

PRESENZA DI FRATTURAZIONE: A GRANDE SCALA A PICCOLA SCALA NON NOTA

INTENSITÀ DELLA FRATTURAZIONE: FORTE MODERATA BASSA NON NOTA

B) AREA CIRCOSTANTE :

AFFIORAMENTI

ROCCIA :

TIPO.....

NON NOTO

ROCCIA TENERA

TIPO.....

NON NOTO

TERRENO SCIOLTO:

TIPO.....

NON NOTO

ALTRO

(SPECIFICARE).....

CARATTERI STRUTTURALI :

PRESENZA DI FRATTURAZIONE: A GRANDE SCALA A PICCOLA SCALA NON NOTA

INTENSITÀ DELLA FRATTURAZIONE: FORTE MODERATA BASSA NON NOTA

SEZIONE 12 TIPOLOGIA DELLE FONDAZIONI

FONDAZIONI SUPERFICIALI

PLINTI TRAVI ROVESCIE PLATEA NON NOTE

FONDAZIONI PROFONDE

PALI

ALTRO (SPECIFICARE).....

ESISTONO COLLEGAMENTI TRA LE FONDAZIONI? SI NO NON NOTO

PRESENZA DI PIANI INTERRATI SI NO

NUMERO DI PIANI INTERRATI

SOTTO L'INTERO FABBRICATO

SOTTO PARTE DEL FABBRICATO

SEZIONE 13 - MICROZONAZIONE SISMICA (LR 9/83 E DGR CAMPANIA 11/02)

CLASSIFICAZIONE AI SENSI DELLA L.R. CAMPANIA 9/83 I <input type="checkbox"/> II <input type="checkbox"/> III <input type="checkbox"/> NON CLASSIFICATO <input type="checkbox"/>	CLASSIFICAZIONE AI SENSI DEL DGR CAMPANIA N.....11/02 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/>	MICROZONAZIONE SISMICA DEL TERRITORIO COMUNALE : FATTORE DI AMPLIFICAZIONE DELLA MICROZONA OVE È UBICATA L'OPERA: 1.0 <input type="checkbox"/> 1.1 <input type="checkbox"/> 1.2 <input type="checkbox"/> 1.3 <input type="checkbox"/>
	(SE VARIATA LA CLASSIFICAZIONE) : ADEGUAMENTO : EFFETTUATO <input type="checkbox"/> IN CORSO <input type="checkbox"/> NON EFFETTUATO <input type="checkbox"/>	ALTRO(SPECIFICARE)..... NON NOTO <input type="checkbox"/> MANCA MICROZ. <input type="checkbox"/>

SEZIONE 14 - INSTABILITA' DEL SOTTOSUOLO

PRESENZA DI CAVITÀ SIGNIFICATIVE NEL SOTTOSUOLO :

CENSITA
 SUPPOSTA
 ASSENTE
 NON CENSITA E/O NOTA

ALTRO (SPECIFICARE).....

PRESENZA DI FENOMENI DI INSTABILITÀ (CROLLI, SPROFONDAMENTI, ECC) NEL SITO
 SPECIFICARE.....
 ASSENTE

PRESENZA DI FENOMENI DI INSTABILITÀ (CROLLI, SPROFONDAMENTI, ECC) NELL'AREA CIRCOSTANTE
 SPECIFICARE.....
 ASSENTE

SEZIONE 15-DATI GEOMORFOLOGICI

<input type="checkbox"/>	1 - RILIEVO <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2 - VERSANTE <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3 - PIANURA <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4 - SCARPATA <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	SOTTOCLASSE <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SOTTOCLASSE <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SOTTOCLASSE.... <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SOTTOCLASSE ... <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	PENDENZA DEL TERRENO (%)..... <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PRESENZA DI CORPI FRANOSI <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 16 – FALDA IDRICA

PROFONDITÀ FALDA:

0-5 M 5-10M 10-20M OLTRE 20 M NON NOTA

Sezione 17 - DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA DI DETTAGLIO A CARATTERE GEOLOGICO, GEOSISMICO E GEOTECNICO

TIPO DI INDAGINE SVOLTE

ELABORATI REPERIBILI RELATIVI ALL'OPERA

INDAGINI DI RILEVAMENTO GEOLOGICO DA SUPERFICIE: <input type="checkbox"/> ANNO..... MANCANO <input type="checkbox"/>	RELAZIONE GEOLOGICA <input type="checkbox"/> ANNO..... MANCA <input type="checkbox"/>
INDAGINI DI PROSPEZIONI GEOFISICHE DA SUPERFICIE : TIPO SEV <input type="checkbox"/> SEO <input type="checkbox"/> RIFRAZIONE <input type="checkbox"/> RIFLESSIONE <input type="checkbox"/> ALTRO(SPECIFICARE)..... <input type="checkbox"/> MANCANO <input type="checkbox"/>	RELAZIONE GEO-SISMICA <input type="checkbox"/> ANNO..... MANCA <input type="checkbox"/> <hr/> RELAZIONE GEOTECNICA <input type="checkbox"/> ANNO..... MANCA <input type="checkbox"/>
INDAGINI DA PERFORO: SONDAGGIO STRATIGRAFICO <input type="checkbox"/> PRELIEVO CAMPIONI INDISTURBATI <input type="checkbox"/> PROVE DI LABORATORIO <input type="checkbox"/> SPT <input type="checkbox"/> LUGEON <input type="checkbox"/> CROSS-HOLE <input type="checkbox"/> DOWN-HOLE <input type="checkbox"/> UP-HOLE <input type="checkbox"/> ALTRO (SPECIFICARE)..... <input type="checkbox"/> MANCANO <input type="checkbox"/>	ALTRO(SPECIFICARE)..... <input type="checkbox"/> ANNO.....

Sezione 18 - CARATTERIZZAZIONE SISMICA DEL SITO (LR 9/83, DGR CAMPANIA 11/02,OPCM 3274/03)

- STRATIGRAFIA E CARATTERISTICHE SISMICHE DEGLI STRATI NEI PRIMI 30 M:		
NOTE DA PERFORI <input type="checkbox"/>	DA PROVE SISMICHE IN FORO <input type="checkbox"/>	DA PROVE SISMICHE DA SUPERFICIE <input type="checkbox"/>
PARZIALMENTE NOTE <input type="checkbox"/>		NON NOTE <input type="checkbox"/>
- TIPOLOGIA DEL TERRENO (OPCM 3274/20.3.03, P. 3): (A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> S1 <input type="checkbox"/> S2 <input type="checkbox"/> NON NOTA <input type="checkbox"/>		
TIPOLOGIA COERENTE IN DIREZIONE ORIZZONTALE?: SI <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> NON NOTO <input type="checkbox"/>		
- STRATIGRAFIA GEOSISMICA :		
1 STRATO : TIPOSPESSORE(M).....DENSITÀ(
).....		
..... SPT		
(N).....Vs(km/s).....		

2 STRATO : TIPO.....SPESSORE(M).....DENSITÀ().....
).....SPT
 (N).....Vs(KM/S).....

3 STRATO : TIPO.....SPESSORE(M).....DENSITÀ().....
).....SPT (N).....
 Vs(KM/S).....

STRATIGRAFIA COERENTE IN DIREZIONE ORIZZONTALE ? : SI No NON NOTO

PICCHI DELLO SPETTRO DELL' AMPLIFICAZIONE SISMICA LOCALE:

RICAVATO DA (SPECIFICARE).....

PERIODO	AMPIEZZA
T1.....SEC	FAD.....
T2.....SEC	FAD.....
T3.....SEC	FAD.....
.....

NON NOTO

Sezione19 - MORFOLOGIA E STABILITA' DELL'AREA

<p>- PENDENZA MEDIA%</p> <p>-FRANOSITÀ: PRESENTE <input type="checkbox"/> NON PRESENTE <input type="checkbox"/> NON NOTA <input type="checkbox"/> TIPOLOGIA.....</p> <p>- STATO DELLA FRANOSITA': ATTIVA <input type="checkbox"/> QUIESCENTE <input type="checkbox"/> INATTIVA <input type="checkbox"/></p> <p>- INTENSITÀ : FORTE <input type="checkbox"/> MODERATA <input type="checkbox"/> DEBOLE <input type="checkbox"/> NON NOTA <input type="checkbox"/></p> <p>-INFLUENZA SULL'EDIFICIO : DIRETTA <input type="checkbox"/> INDIRETTA <input type="checkbox"/> NON NOTA <input type="checkbox"/></p>	<p>GRADO DI STABILITÀ DELL' AREA OVE È UBICATA L'OPERA (DALLA CARTA DELLA STABILITÀ RELATIVA ALLA MICROZONAZIONE DEL COMUNE) ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> ALTRO(SPECIFICARE)..... NON NOTO <input type="checkbox"/></p> <p>MANCA MICROZ.<input type="checkbox"/></p> <p>CLASSIFICAZIONE SECONDO PIANO STRALCIO AUTORITY BACINO (PRECISARE QUALE)..... R4 <input type="checkbox"/> R3 <input type="checkbox"/> R2 <input type="checkbox"/> R1 <input type="checkbox"/> NON NOTA <input type="checkbox"/> ALTRO.....</p>
<p><input type="checkbox"/> 1 - RILIEVO <input type="checkbox"/> 2 - VERSANTE <input type="checkbox"/> 3 - PIANURA <input type="checkbox"/> 4SCARPATA</p> <p>SOTTOCLASSE..... SOTTOCLASSE SOTTOCLASSE SOTTOCLASSE</p>	

<u>Messaggio telefonico (o radio)</u>	
assegnato a _____ (funzione _____)	
data _____	ora _____
operatore _____	
ha telefonato _____ (recapito _____)	
messaggio: _____ _____ _____ _____	

<u>Messaggio telefonico (o radio)</u>	
assegnato a _____ (funzione _____)	
data _____	ora _____
operatore _____	
ha telefonato _____ (recapito _____)	
messaggio: _____ _____ _____ _____	

<u>Messaggio telefonico (o radio)</u>	
assegnato a _____ (funzione _____)	
data _____	ora _____
operatore _____	
ha telefonato _____ (recapito _____)	
messaggio: _____ _____ _____ _____	

<u>Messaggio telefonico (o radio)</u>	
assegnato a _____ (funzione _____)	
data _____	ora _____
operatore _____	
ha telefonato _____ (recapito _____)	
messaggio: _____ _____ _____ _____	

A - Enti ed Esperti

<input type="checkbox"/> ENTE	<input type="checkbox"/> RESPONSABILE
-------------------------------	---------------------------------------

<input type="checkbox"/> ESPERTO	<input type="checkbox"/> ENTE DI RIFERIMENTO
----------------------------------	--

NOME	
------	--

Comune	
--------	--

Località	
----------	--

Indirizzo	
-----------	--

N° civico	
-----------	--

Provincia	
-----------	--

Telefono	
----------	--

Cellulare	
-----------	--

Fax	
-----	--

Freq. radio	
-------------	--

E-mail	
--------	--

Web	
-----	--

NOME	
------	--

Comune	
--------	--

Località	
----------	--

Indirizzo	
-----------	--

N° civico	
-----------	--

Provincia	
-----------	--

Telefono	
----------	--

Cellulare	
-----------	--

Fax	
-----	--

Freq. radio	
-------------	--

E-mail	
--------	--

Web	
-----	--

Ambito territoriale	
---------------------	--

Specializzazione	
------------------	--

Sezione Censuaria	
-------------------	--

Funzioni interessate	
----------------------	--

B - Invalidi

NOME	
------	--

Comune	
Località	
Indirizzo	
N° civico	
Provincia	
U.C.L.	

Telefono	
Cellulare	
Fax	
E-mail	

NOME	
------	--

Comune	
Località	
Indirizzo	
N° civico	
Provincia	
U.C.L.	

Telefono	
Cellulare	
Fax	
E-mail	

Deambulante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Assistenza esterna	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Tipo di handicap	

Funzioni interessate	
----------------------	--

Sezione Censuaria	
-------------------	--

Deambulante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Assistenza esterna	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Tipo di handicap	

Funzioni interessate	
----------------------	--

Sezione Censuaria	
-------------------	--

C - Strutture Sanitarie

Tipologia		Sigla	
NOME STRUTTURA		NOME RESPONSABILE	
Comune		Comune	
Località		Località	
Indirizzo		Indirizzo	
N° civico		N° civico	
Provincia		Provincia	
Telefono		Telefono	
Cellulare		Cellulare	
Fax		Fax	
Freq. radio		Freq. radio	
E-mail		E-mail	
Web		Web	
posti letto n°		ambulanze tipo A n°	
sale operat. n°		ambulanze tipo B n°	
medici n°		elisuperficie n°	
paramedici n°		eliambulanze n°	
generatore aut.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	piano di sicurezza	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
reparti:	astanteria <input type="checkbox"/> cardiologia <input type="checkbox"/> chirurgia <input type="checkbox"/> ginecologia <input type="checkbox"/> malattie infettive <input type="checkbox"/>	medicina generale <input type="checkbox"/> neurochirurgia <input type="checkbox"/> neurologia <input type="checkbox"/> oculistica <input type="checkbox"/> ortopedia <input type="checkbox"/>	pediatria <input type="checkbox"/> pronto soccorso <input type="checkbox"/> radiologia <input type="checkbox"/> tossicologia <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/>
Sezione Censuaria		Funzioni interessate	

A - Enti ed Esperti

<input type="checkbox"/> ENTE	<input type="checkbox"/> RESPONSABILE
-------------------------------	---------------------------------------

<input type="checkbox"/> ESPERTO	<input type="checkbox"/> ENTÈ DI RIFERIMENTO
----------------------------------	--

NOME	
------	--

Comune	
Località	
Indirizzo	
N° civico	
Provincia	

Telefono	
Cellulare	
Fax	
Freq. radio	
E-mail	
Web	

NOME	
------	--

Comune	
Località	
Indirizzo	
N° civico	
Provincia	

Telefono	
Cellulare	
Fax	
Freq. radio	
E-mail	
Web	

Ambito territoriale	
---------------------	--

Specializzazione	
------------------	--

Sezione Censuaria	
-------------------	--

Funzioni interessate	
----------------------	--

D - Materiali e mezzi

Tipologia	Sigla
-----------	-------

NOME STRUTTURA DETENTRICE	NOME DETENTORE O RESPONSABILE
---------------------------	-------------------------------

Comune	Comune
Località	Località
Indirizzo	Indirizzo
N° civico	N° civico
Provincia	Provincia

Telefono	Telefono
Cellulare	Cellulare
Fax	Fax
Freq. radio	Freq. radio
E-mail	E-mail
Web	Web

modello - marca	quantità
lunghezza - larghezza	quantità concessa
altezza - peso	tempo reperibilità

specializzazione:	comunicazione <input type="checkbox"/>	recupero deceduti <input type="checkbox"/>	allerta popolazione <input type="checkbox"/>
	rimozione macerie <input type="checkbox"/>	evacuazioni <input type="checkbox"/>	ripristino life lines <input type="checkbox"/>
	interventi su edifici <input type="checkbox"/>	disinquinamento <input type="checkbox"/>	antincendio <input type="checkbox"/>
	attività di soccorso <input type="checkbox"/>	controllo igiene <input type="checkbox"/>	arginature <input type="checkbox"/>
	ricerca dispersi <input type="checkbox"/>	trasporto <input type="checkbox"/>	altro <input type="checkbox"/>

Sezione Censuaria	Funzioni interessate
-------------------	----------------------

D - Materiali e mezzi

Tipologia	Sigla
-----------	-------

NOME STRUTTURA DETENTRICE	NOME DETENTORE O RESPONSABILE
---------------------------	-------------------------------

Comune	Comune
Località	Località
Indirizzo	Indirizzo
N° civico	N° civico
Provincia	Provincia

Telefono	Telefono
Cellulare	Cellulare
Fax	Fax
Freq. radio	Freq. radio
E-mail	E-mail
Web	Web

modello - marca	quantità
lunghezza - larghezza	quantità concessa
altezza - peso	tempo reperibilità

specializzazione:	comunicazione <input type="checkbox"/>	recupero deceduti <input type="checkbox"/>	allerta popolazione <input type="checkbox"/>
	rimozione macerie <input type="checkbox"/>	evacuazioni <input type="checkbox"/>	ripristino life lines <input type="checkbox"/>
	interventi su edifici <input type="checkbox"/>	disinquinamento <input type="checkbox"/>	antincendio <input type="checkbox"/>
	attività di soccorso <input type="checkbox"/>	controllo igiene <input type="checkbox"/>	arginature <input type="checkbox"/>
	ricerca dispersi <input type="checkbox"/>	trasporto <input type="checkbox"/>	altro <input type="checkbox"/>

Sezione Censuaria	Funzioni interessate
-------------------	----------------------

Scheda 4.1 A, B e C – Moduli di richiesta e consegna materiali

FUNZIONE 4 - MATERIALI E MEZZI

MODULI DI RICHIESTA E CONSEGNA MATERIALI

Scheda A

Scheda di richiesta (varia provenienza).

Richiesta	
MATERIALI	N°
Cucine	
Grigliati (in m ²)	
Gruppi elettrogeni	
Impianti elettrici esterni	
Impianti elettrici interni	
Padiglioni igienici (C.A.P.I.)	
Posti letto (C.A.P.I.)	
Roulottes (D.P.C.)	
Stufe (C.A.P.I.)	
Tende (C.A.P.I.)	
Tendostruttura	
WC Chimici (C.A.P.I.)	
Altro:	
Altro:	

Destinazione:
Comune di _____ Fraz. di _____

Richiedente: _____

Firma (*Richied.*): _____ Data: _____

Scheda B

Scheda di autorizzazione del C.O.M. o C.C.S.

Consegna autorizzata da: _____ N° _____	
MATERIALI	N°
Cucine	
Grigliati (in m ²)	
Gruppi elettrogeni	
Impianti elettrici esterni	
Impianti elettrici interni	
Padiglioni igienici (C.A.P.I.)	
Posti letto (C.A.P.I.)	
Roulottes (D.P.C.)	
Stufe (C.A.P.I.)	
Tende (C.A.P.I.)	
Tendostruttura	
WC Chimici (C.A.P.I.)	
Altro:	
Altro:	

Destinazione:
Comune di _____ Fraz. di _____

Assegnante: _____

Magazzino di: _____

Firma (*Assegn.*): _____ Data: _____

Scheda A: è la scheda tramite la quale possono essere richiesti materiali di vario tipo e uso. Nasce con lo scopo di documentare le richieste, e può essere compilata da personale con incarichi di responsabilità, purché ci sia la presa di responsabilità della firma.

Scheda B: questa scheda invece deve essere compilata e autorizzata dai responsabili dei centri di Protezione Civile incaricati dalla gestione dell'emergenza.

FUNZIONE 4 - MATERIALI E MEZZI

Scheda C

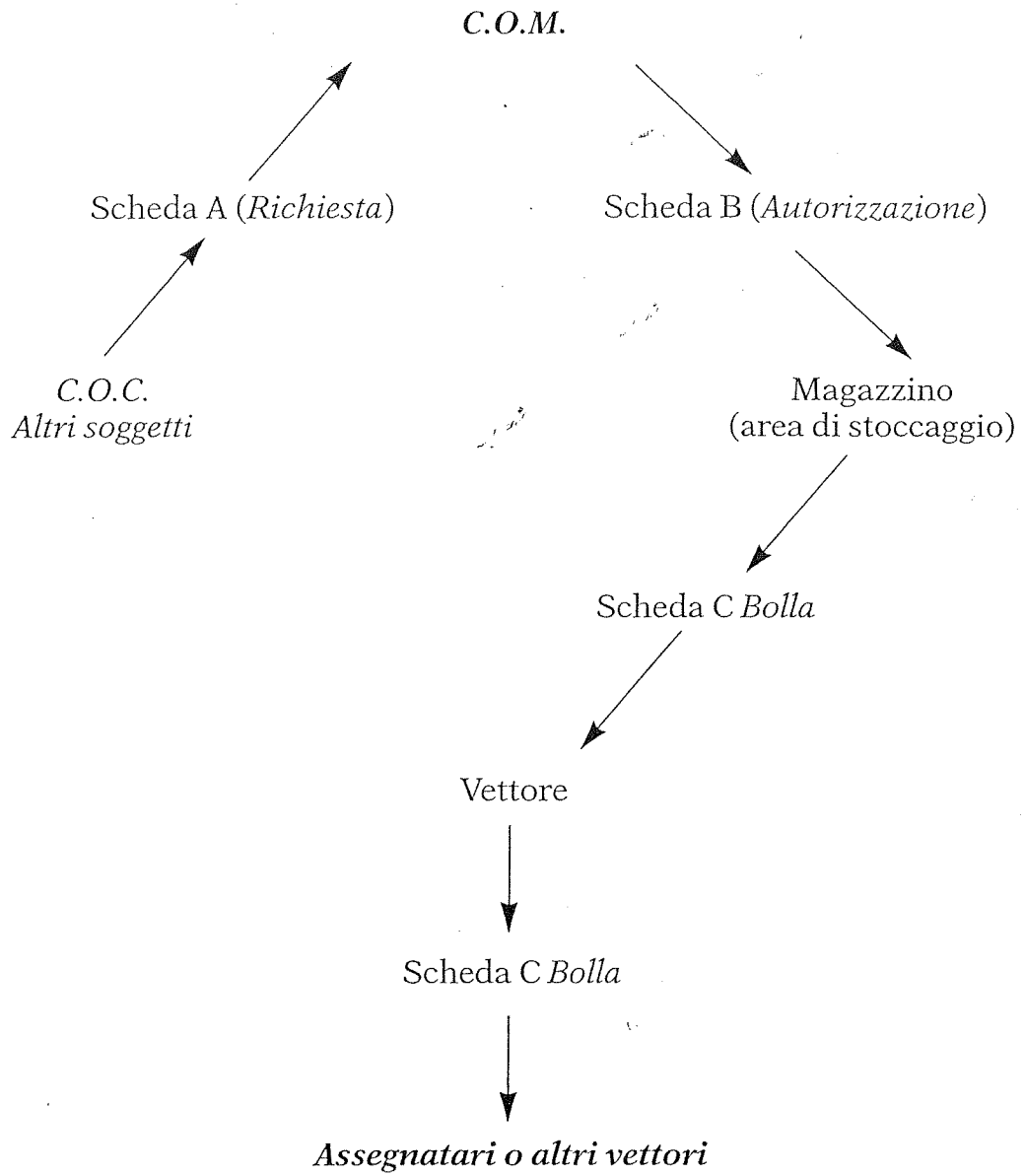
Bolla consegna N°: _____ del _____	
MATERIALI	N°
Cucine	
Grigliati (in m ²)	
Gruppi elettrogeni	
Impianti elettrici esterni	
Impianti elettrici interni	
Padiglioni igienici (C.A.P.I.)	
Posti letto (C.A.P.I.)	
Roulottes (D.P.C.)	
Stufe (C.A.P.I.)	
Tende (C.A.P.I.)	
Tendostruttura	
WC Chimici (C.A.P.I.)	
Altro:	
Altro:	
Destinazione: Comune di _____ Fraz. di _____	
Responsabile magazzino: _____	
Vettore: _____	
Assegnatario: _____ Data _____	

Scheda C: con questa scheda si intende documentare il passaggio fisico dei materiali ad uso emergenza. All'uscita del magazzino dovrà infatti essere compilata in triplice copia (una per il responsabile del magazzino, una per il vettore e una per l'assegnatario) fino alla voce "vettore", con entrambe le firme.

Il vettore successivamente consegnando il bene all'assegnatario farà apporre la firma dello stesso sulla scheda, e gli fornirà una copia del documento in suo possesso. Nel caso in cui il vettore dovesse consegnare i beni a più assegnatari, dovranno essere predisposte schede in numero pari al numero degli assegnatari.

Con questo metodo ogni soggetto avrà una copia cartacea delle quantità e delle descrizioni del tipo di beni consegnati o presi in consegna. Tutto ciò risulterà di particolare utilità nella fase di recupero dei beni, consentendo il controllo contabile dei beni distribuiti e dei soggetti assegnatari.

Schema di funzionamento delle schede 4.1.



Scheda 4.2 – Consistenza magazzino

FUNZIONE 4 - MATERIALI E MEZZI

CONSISTENZA MAGAZZINO

Località _____ magazzino _____ aggiornamento al _____

Materiali	Richieste			Consistenza magazzino		
	ricevute	espletate	da espletare	Consistenza	Movimentazione	
					Entrate	Uscite
Cucine						
Grigliati (in m ²)						
Gruppi elettrogeni						
Impianti elettrici esterni						
Impianti elettrici interni						
Padiglioni igienici (C.A.P.I.)						
Posti letto (C.A.P.I.)						
Roulottes (D.P.C.)						
Stufe (C.A.P.I.)						
Tende (C.A.P.I.)						
Tendostruttura						
WC Chimici (C.A.P.I.)						
Altro _____						

Alimenti	Richieste			Consistenza magazzino		
	ricevute	espletate	da espletare	Consistenza	Movimentazione	
					Entrate	Uscite
Acqua minerale						
Bibite						
Biscotti/Merendine						
Budini						
Caffè						
Carne in scatola						
Crempurè						
Dadi						
Dolci e cioccolato						
Farina						
Fette biscottate/Pancarré/Grissini						
Formaggi/ni						
Latte						
Latte in polvere						
Legumi						
Liquori mignon						
Mele						
Miele						
Nutella						
Olio di oliva						
Olio di Semi						
Orzo						
Pappe omogeneizzate						
Pasta						
Pasta pronta						
Patate						
Polenta						
Pomodoro in scatola e passata						
Riso						
Sale						
Succhi di frutta						
Sughi pronti						
Thè/Camomilla						
Tonno in scatola						
Vasetti sott'Olio						
Vino						
Zucchero						

Generi di varia necessità	Richieste			Consistenza magazzino		
	ricevute	espletate	da espletare	Consistenza	Movimentazione	
					Entrate	Uscite
Abiti/Impermeabili donna						
Acido						
Ammoniaca						
Asciugacapelli						
Assorbenti e pannolini adulti						
Calzini						
Calzini bimbi						
Camicie						
Collant						
Coperte						
Cotone						
Dentifricio						
Detersivo in polvere						
Detersivo liq. piatti/pavim./vestiti						
Detersivo liquido vari usi						
Disinfettanti						
Giacconi						
Gonne						
Intimo bambino						
Intimo donna						
Intimo uomo						
Lenzuola						
Letti						
Maglioni						
Materassi						
Ombrelli						
Pannolini Bambini						
Pantaloni						
Piumoni						
Rasoi barba e schiuma barba						
Rotoli polietilene						
Rotoloni carta						
Sacchi immondizia						
Sapone liquido indust.						
Sapone/Saponette						
Scope						
Shampo/Bagno schiuma						
Spazzola per capelli						
Stivali						
Stoviglie varie di plastica						
Stufe						
Teli polietilene						
Tovagli. carta/ Fazz. carta/Asciug.						
Tute						

Scheda 4.3 – Quadro riepilogativo distribuzione
materiale per località

FUNZIONE 4 - MATERIALI E MEZZI

CONSISTENZA MAGAZZINO

Quadro riepilogativo aggiornato al _____

Materiali	Località *: _____		Località *: _____		Località *: _____	
	Esig. evasa	Esig. residua	Esig. evasa	Esig. residua	Esig. evasa	Esig. residua
Cucine						
Grigliati (in mq)						
Gruppi elettrogeni						
Impianti elettrici esterni						
Impianti elettrici interni						
Padiglioni igienici (C.A.P.I.)						
Posti letto (C.A.P.I.)						
Roulottes (D.P.C.)						
Stufe (C.A.P.I.)						
Tende (C.A.P.I.)						
Tendostruttura						
WC Chimici (C.A.P.I.)						
Altro _____						

Alimenti	Località *: _____		Località *: _____		Località *: _____	
	Esig. evasa	Esig. residua	Esig. evasa	Esig. residua	Esig. evasa	Esig. residua
Acqua minerale						
Bibite						
Biscotti/Merendine						
Budini						
Caffè						
Carne in scatola						
Crempurè						
Dadi						
Dolci e cioccolato						
Farina						
Fette bis./Pancarré/Gris.						
Formaggi/ni						
Latte						
Latte in polvere						
Legumi						
Liquori mignon						
Mele						
Miele						
Nutella						
Olio di oliva						
Olio di Semi						
Orzo						
Pappe omogeneizzate						
Pasta						
Pasta pronta						
Patate						
Polenta						
Pomodoro in scatola e pas.						
Riso						
Sale						
Succhi di frutta						
Sughi pronti						
Thè/Camomilla						
Tonno in scatola						
Vasetti sott'Olio						
Vino						
Zucchero						

* U.C.L., aree di ricovero.

Generi di varia nec.	Località *: _____		Località *: _____		Località *: _____	
	Esig. evasa	Esig. residua	Esig. evasa	Esig. residua	Esig. evasa	Esig. residua
Abiti/Impermeabili donna						
Acido						
Ammoniaca						
Asciugacapelli						
Assorbenti e pann. adulti						
Calzini						
Calzini bimbi						
Camicie						
Collant						
Coperte						
Cotone						
Dentifricio						
Detersivo in polvere						
Deter. liq. piat./pavim./ves.						
Detersivo liquido vari usi						
Disinfettanti						
Giacconi						
Gonne						
Intimo bambino						
Intimo donna						
Intimo uomo						
Lenzuola						
Letti						
Maglioni						
Materassi						
Ombrelli						
Pannoloni Bambini						
Pantaloni						
Piumoni						
Rasoi barba e sch. barba						
Rotoli polietilene						
Rotoloni carta						
Sacchi immondizia						
Sapone liquido indust.						
Sapone/Saponette						
Scope						
Shampo/Bagno schiuma						
Spazzola per capelli						
Stivali						
Stoviglie varie di plastica						
Stufe						
Teli polietilene						
Tov. car./Fazz. car./Asciug.						
Tute						

Scheda 4.4 – Buoni carburante

FUNZIONE 4 - MATERIALI E MEZZI

BUONI CARBURANTE

BUONO CARBURANTE	
N° Progress. _____	N° Litri _____
Data _____	
Associazione: _____	
Soggetto: _____	
Mezzo: _____	
km iniziali: _____	
Servizio da svolgere _____ _____	
<i>Copia per il C.O.C.</i>	

BUONO CARBURANTE	
N° Progress. _____	N° Litri _____
Data _____	
Associazione: _____	
Soggetto: _____	
Mezzo: _____	
km iniziali: _____	
Servizio da svolgere _____ _____	
<i>Copia per l'Assegnatario</i>	

A - Enti ed Esperti

<input type="checkbox"/> ENTE	<input type="checkbox"/> RESPONSABILE
-------------------------------	---------------------------------------

<input type="checkbox"/> ESPERTO	<input type="checkbox"/> ENTE DI RIFERIMENTO
----------------------------------	--

NOME	
------	--

Comune	
Località	
Indirizzo	
N° civico	
Provincia	

Telefono	
Cellulare	
Fax	
Freq. radio	
E-mail	
Web	

NOME	
------	--

Comune	
Località	
Indirizzo	
N° civico	
Provincia	

Telefono	
Cellulare	
Fax	
Freq. radio	
E-mail	
Web	

Ambito territoriale	
---------------------	--

Sezione Censuaria	
-------------------	--

Specializzazione	
------------------	--

Funzioni interessate	
----------------------	--

F - Edifici strategici, di interesse pubblico e infrastrutture

Tipologia	
-----------	--

Sigla	
-------	--

NOME EDIFICIO O INFRASTRUTTURA	
--------------------------------	--

NOME DETENTORE O RESPONSABILE	
-------------------------------	--

Comune	
Località	
Indirizzo	
N° civico	
Provincia	

Comune	
Località	
Indirizzo	
N° civico	
Provincia	

Telefono	
Cellulare	
Fax	
Freq. radio	
E-mail	
Web	

Telefono	
Cellulare	
Fax	
Freq. radio	
E-mail	
Web	

tipo di attività	
addetti n°	
proprietà	<input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata
antisismica	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
piano ad hoc	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

anno di costruzione	
altitudine	
superficie (mq)	
volume (mc)	
utenti medi n°	

Sezione Censuaria	
-------------------	--

Funzioni interessate	
----------------------	--



**REGIONE CAMPANIA - SETTORE GEOLOGICO REGIONALE
SETTORE INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE**

Informazioni preliminari su edifici strategici ai fini della protezione civile e rilevanti in caso di collasso a seguito di un evento sismico (Ordinanza PCM n. 3274 del 20/03/2003 - Articolo 2, commi 3 e 4 - DPCM 21/10/2003) "livello 0" di competenza regionale

Sezione 1 - DATI RELATIVI ALLA SCHEDA

Codice ISTAT Provincia ¹ | | | |
Codice ISTAT Comune ³ | | | |
Comune | | | | | | | | | | | | | |

Scheda n° ⁶ | | | | | |

Data ¹¹ | | | | | |

Squadra ¹⁷ | | | |

Classificazione ai sensi della Delibera Regione Campania n. 3573 del 5/12/2003-BURC n°4/2004 A | | B | |

Denomin. edificio ¹²⁴ | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Sezione 2 - LOCALIZZAZIONE EDIFICIO

Codice ISTAT sezione Censuaria ¹⁹ | | | | |

0 via, viale 1 corso
2 vicolo 3 piazza, largo ⁴³ | | |
4 località

RIFERIMENTO CATASTALE

Foglio ²² | | | | | Mappale ²⁵ | | | | | Particella ²⁸ | | | | |

Nome ⁴⁴ | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

CARTOGRAFIA DI RILEVAZIONE

Foglio ³² | | | | | Aggregato strutturale ³⁴ | | | | |
Edificio ³⁸ | | | | |

N° civico ⁵⁶ | | | | |

N° accessi ⁶⁰ | | | | | N° fronti a comune ⁶² | | | | |

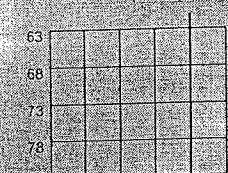
URBANISTICA

Zona di piano ⁴⁰ | | | | | Piano attuativo ⁴¹ | | | | | Vincoli ⁴² | | | | |

Coordinate geografiche (Gauss-Boaga in metri)

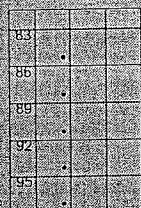
X _____ Y _____

Sezione 3 - DATI METRICI



Superficie media coperta (mq)

N° piani a superficie media coperta uguale



Altezza media interpiano (m)

N° piani ad altezza media interp. uguale

Superficie media coperta (mq) = _____

Volume (mc) = _____

N piani fuori terra = _____

N piani interrati = _____

POSIZIONE DELL'EDIFICIO

Isolato | | |

AGGREGATO STRUTTURALE

Interno | | | D'estremità | | | D'angolo | | |

Altezza massima fuori terra valutata alla gronda (m)

⁹⁸ | | | | |

Altezza minima fuori terra valutata alla gronda (m)

¹⁰¹ | | | | |

Larghezza stradale fronte principale (m)

⁰⁴ | | | | |

Sezione 4 - USO

Totale unità d'uso ¹⁰⁶ | | | | |

Stato dell'edificio ¹⁰⁸ | | | |

- F finito
- N non finito
- C in costruzione

Condizione d'uso ¹⁰⁹ | | | |

- 1 totalmente utilizzato
- 2 parzialmente utilizzato
- 3 non utilizzato
- 4 abbandonato

Proprietà ¹¹⁰ | | | |

Conduzione prevalente ¹¹¹ | | | |

- 1 diretta
- 2 in locazione

Responsabile della Gestione

Indirizzo _____

Telefono _____

Fax _____

e-mail _____

Tipologia d'uso

STRUTTURE INDIVIDUATE COME SEDI DI SALE OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE (COM, COC, ECC.)

0 NO
 1 SI

EDIFICI PER L'ISTRUZIONE

- S.0.1. ASILO NIDO
 S.0.2. SCUOLA MATERNA
 S.0.3. SCUOLA ELEMENTARE
 S.0.4. SCUOLA MEDIA INFERIORE - OBBLIGO
 S.0.5. SCUOLA MEDIA SUPERIORE
 S.0.6. LICEO
 S.0.7. ISTITUTO PROFESSIONALE
 S.0.8. ISTITUTO TECNICO
 S.0.9. UNIVERSITÀ (FACOLTA' UMANISTICHE)
 S.1.0. UNIVERSITÀ (FACOLTA' SCIENTIFICHE)
 S.1.1. ACCADEMIA O CONSERVATORIO
 S.1.2. UFFICI PROVVEDITORATO O RETTORATO
 S.1.3. Palestre

EDIFICI DESTINATI AD ATTIVITÀ COLLETTIVI CIVILI

- S.3.1. STATO (UFFICIO TECNICO)
 S.3.2. STATO (UFFICI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI)
 S.3.3. EDIFICI DESTINATI A SEDE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE
 S.3.4. EDIFICI DESTINATI A SEDE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
 S.3.5. EDIFICI DESTINATI A SEDE COMUNALE O DI COMUNITÀ MONTANE
 S.3.6. MUNICIPIO
 S.3.7. SEDI COMUNALI DECENTRATE
 S.3.7.1 EDIFICI DESTINATI A SEDE DEI VIGILI URBANI
 S.3.8. PREFETTURA
 S.3.9. POSTE E TELEGRAFI
 S.4.0. CENTRO CIVICO-CENTRO PER RIUNIONI
 S.4.1. MUSEO-BIBLIOTECA
 S.4.2. CARCERI
 S.4.3. CENTRI FUNZIONALI DI PROTEZIONE CIVILE
 S.4.4. STRUTTURE ED EDIFICI ANNESSI A IMPIANTI SPORTIVI
 S.4.5. CENTRI COMM., GRANDI MAGAZZINI DI VENDITA, MERCATI COPERTI
 S.4.6. DEPOSITI E AUTORIMESSE SOCCORSO POPOLAZIONE
 S.4.7. SALE PER LO SPETT., CINEMA, SALE DA BALLO, EDIFICI PER MOSTRE
 S.4.8. EDIFICI INTERAMENTE DESTINATI A SEDE DI UFFICI CON ACCESSO AL PUBBLICO (UFFICI POSTALI, BANCHE, ...)
 S.4.9. ALTRO (SPECIFICARE)

EDIFICI DESTINATI A STRUTTURE E IMPIANTI PER INFRASTRUTTURE DI MOBILITÀ E TRASPORTO

- S.8.1. STAZIONI DI FERROVIARIA
 S.8.2. STAZIONI DI AUTOBUS
 S.8.3. STAZIONI AEROPORTUALE
 S.8.4. STAZIONI NAVALE

EDIFICI DESTINATI A STRUTTURE OSPEDALIERE E SANITARIE

- S.2.1. OSPEDALE
 S.2.2. CASE DI CURA
 S.2.3. PRESIDIO SANITARIO - AMBULATORIO
 S.2.4. SEDI A.S.L.
 S.2.5. INAM-INPS E SIMILI
 S.2.6. CENTRALI OPERATIVE 118
 S.2.7. AUTOPARCHI
 S.2.8. PRONTO SOCCORSO
 S.2.9. ALTRO

EDIFICI DESTINATI AD ATTIVITÀ COLLETTIVE MILITARI

- S.5.1. FORZE ARMATE (ESCLUSO CARABINIERI)
 S.5.2. CARABINIERI E PUBBLICA SICUREZZA
 S.5.3. VIGILI DEL FUOCO
 S.5.4. GUARDIA DI FINANZA
 S.5.5. CORPO FORESTALE DELLO STATO

EDIFICI DESTINATI AD ATTIVITÀ COLLETTIVE RELIGIOSE

- S.6.1. SERVIZI PARROCCHIALI
 S.6.2. EDIFICI DI CULTO

EDIFICI DESTINATI AD ATTIVITÀ PER SERVIZI TECNOLOGICI A RETE

- S.7.1. ACQUEDOTTI REGIONALI, LOCALI
 S.7.2. FOGNATURE
 S.7.3. ENERGIA ELETTRICA
 S.7.4. GAS
 S.7.5. TELEFONI
 S.7.6. IMPIANTI PER LE TELECOMUNICAZIONI

EDIFICI DESTINATI AD ATTIVITÀ INDUSTRIALI

- S.9.1. EDIFICI CON FORTE CONCENTRAZIONE DI MAESTRANZE
S.9.2. EDIFICI SEDE DI LAVORAZIONI DI MATERIE PERICOLOSE
S.9.3. EDIFICI SEDI DI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTI
S.9.4. ALTRO (SPECIFICARE)

Residenza	1 si / 2 no ¹¹²	Abitazioni occupate	N° ¹¹³	Sup.% ¹¹⁵	Abitazioni libere	N° ¹¹⁶	Sup.% ¹¹⁸	Abitazioni occup. salt.	N° ¹¹⁹	Sup.% ¹²¹
Att. produttive	1 si / 2 no ¹²²	Servizi pubblici	1 si / 2 no ¹²³							

Unità d'uso				Intensità d'uso				Bacino di utenza	
N°	Codice	Tipo	Sup.%	Periodo di utilizzazione		Utilizzazione Potenziale		h/gg	
				Mesi	giorni	media	max		
138	140	143	144	145		150		157	159
160	162	165	166	167		172		179	181
182	184	187	188	189		194		201	203
204	206	209	210	211		216		223	225
226	228	231	232	233		238		245	247
248	250	253	254	255		260		267	269

Sezione 5- DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA DISPONIBILE SUL FABBRICATO

ELABORATI REPERIBILI	TIPO DI INDAGINE SVOLTE	ALTRA DOCUMENTAZIONE
PROGETTO ESECUTIVO ARCHITETTONICO <input type="checkbox"/>	GEOLOGICHE, GEOFISICHE E GEOTECNICHE <input type="checkbox"/>	
PROGETTO ESECUTIVO STRUTTURALE <input type="checkbox"/>	QUALITÀ DEI MATERIALI: EDIFICI IN C.A. <input type="checkbox"/>	
PROGETTO ARCHITETTONICO DI INTERVENTI SUCCESSIVI <input type="checkbox"/>	VULNERABILITÀ EDIFICI IN MURATURA <input type="checkbox"/>	
PROGETTO STRUTTURALE DI INTERVENTI SUCCESSIVI <input type="checkbox"/>	ALTRO (SPECIFICARE) <input type="checkbox"/>	
ALTRO (SPECIFICARE) <input type="checkbox"/>		

Sezione 6 - ETÀ DELLA COSTRUZIONE - INTERVENTI

ANNO DI PROGETTAZIONE _____

Classi di età

- A prima del '19
- B " '19 '45
- C '46 '60
- D '61 '71
- E '72 '81
- F dopo il '81
- G
- H

INTERVENTI

Norme sismiche precedenti	Adeg. Antisism. D.M. 24/1/86	Migli. Antisism. D.M. 24/1/86	Interv. Non antisismico	
A	B	I	C	Ampliamento
D	E	F		Sopraelevazione
G	H	I	J	Ristrutturazione
K	L	M	N	Restauro
O	P	Q		Manutenzione

Classe di età di costr. ²⁷⁰

Classe di età ultimo ²⁷¹

intervento significat. ²⁷²

Tipo ultimo int. Sign. ²⁷²

R = in deroga (Art.30 L. 64/74)

ANNO DI ULTIMAZIONE DELLA COSTRUZIONE _____

Sezione 7 - STATO DELLE FINITURE E IMPIANTI

<input type="checkbox"/>	Intonaci e paramenti esterni
<input type="checkbox"/>	Infissi esterni
<input type="checkbox"/>	Impianto elettrico
<input type="checkbox"/>	Impianto idrico
<input type="checkbox"/>	Finiture interne (intonaci, pavim. ...)
<input type="checkbox"/>	Riscaldamento
<input type="checkbox"/>	Servizi igienici

E Efficiente
N Non efficiente
Z Non esistenti

Sezione 8 – TIPOLOGIA STRUTTURALE

- Strutture verticali**
- A Muratura a sacco
 - B Muratura a sacco con spigoli, mazzette, ricorsi
 - C Muratura pietra sbazzata
 - D Muratura pietra sbazzata con rinforzi c.s.
 - E Muratura Pietre arrotondate
 - F Muratura Pietre arrotondate con rinforzi c. s.
 - G Muratura Blocchetti tufo, pietra ben squadrate
 - H Muratura Blocchetti calcestruzzo inerti pesanti
 - I Muratura Blocchetti calcestruzzo inerti leggeri
 - L Muratura Mattoni pieni o multifori
 - M Muratura mattoni forati
 - N Pareti calcestruzzo non armato
 - O Pareti calcestruzzo armato
 - P Telai di c.a. non tamponati o pilotis
 - Q Telai di c.a. con tamponature deboli
 - R Telai di c.a. con tamponature consistenti
 - S Ossatura metallica
 - T Miste
 - U -----
 - V -----

- Strutture orizzontali**
- A Legno
 - B Legno con catene
 - C Putrelle e voltine o tavelloni
 - D Putrelle e voltine o tavelloni con catene
 - E Laterocemento o solette in c.a.
 - F Volte senza catene
 - G Volte con catene
 - H Miste volte solai
 - I Miste volte solai con catene
 - L -----

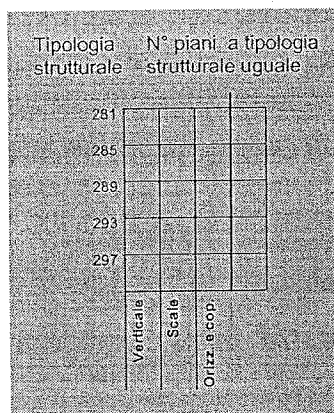
- Coperture**
- M Legno spingente
 - N Legno "poco spingente" (vedi manuale)
 - O Legno a spinta eliminata o travi orizz.
 - P Laterocemento o solette in c.a.
 - Q Acciaio spingente
 - R Acciaio non spingente
 - S Mista spingente
 - T Mista non spingente
 - U -----

- Scale**
- 0 Struttura appoggiata in legno
 - 1 Struttura a sbalzo in legno
 - 2 Struttura appoggiata in acciaio
 - 3 Struttura a sbalzo in acciaio
 - 4 Struttura appoggiata in pietra o laterizio
 - 5 Struttura a sbalzo in pietra o laterizio
 - 6 Volta appoggiata in muratura
 - 7 Volta a sbalzo in muratura
 - 8 Struttura appoggiata in c.a.
 - 9 Struttura a sbalzo in c.a.

Tipologia strutturale prevalente

280

- 1 Tipologia specialistica (capannoni, chiese, ...)
- 2 Muratura o mista
- 3 Calcestruzzo armato
- 4 acciaio
- 5 altro
- 6 legno



PERCENTUALE APERTURE (per edifici in muratura)

- 1- <5%
- 2- 5%~10%
- 3- 10%~15%
- 4- >15%

TIPOLOGIA DEL SISTEMA RESISTENTE (per edifici in cemento armato) EMS-98

1- TELAI NON SISMO RESISTENTI	2- TELAI MODERATAMENTE SISMORESISTENTI	3- TELAI SISMORESISTENTI
4- PARETI NON SISMORESISTENTI	5- PARETI MODERATAMENTE SISMORESISTENTI	6- PARETI SISMORESISTENTI

SEZIONE 9 - STATO DELL'EDIFICIO

STATO DI CONSERVAZIONE

<input type="checkbox"/> 1 - BUONO	<input type="checkbox"/> 2 - MEDIO	<input type="checkbox"/> 3 - PESSIMO
------------------------------------	------------------------------------	--------------------------------------

ESTENSIONE E LIVELLO DEL DANNO

Evento in data ³⁰¹ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ³⁰⁷ <input type="checkbox"/>	1 sisma 2 altro																																																										
Danni a impianti ³⁶⁸ <input type="checkbox"/>	1 si 2 no																																																										
Estensione del danno																																																											
M = livello danno max rilevato E = estensione danno più diffuso L = livello danno più diffuso	0 < 10% 1 10< < 20% 2 20< < 30% 3 30< < 40% 4 40< < 50% 5 50< < 60% 6 60< < 70% 7 70< < 80% 8 80< < 90% 9 90<																																																										
Livello del danno A Nessun danno B Danno lieve C Danno medio D Danno grave E Danno gravissimo F Danno totale																																																											
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><th>M</th><th>E</th><th>L</th><th>N°</th></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </table> Strutture verticali	M	E	L	N°																									<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><th>M</th><th>E</th><th>L</th><th>N°</th></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </table> Strutture orizzontali	M	E	L	N°																								
M	E	L	N°																																																								
M	E	L	N°																																																								
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><th>M</th><th>E</th><th>L</th><th>N°</th></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </table> Scale	M	E	L	N°																									<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><th>M</th><th>E</th><th>L</th><th>N°</th></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </table> Tamponature	M	E	L	N°																								
M	E	L	N°																																																								
M	E	L	N°																																																								

AGIBILITA'

STATO ATTUALE	Agibile <input type="checkbox"/>	Non agibile <input type="checkbox"/>	Agibilità condizionata provvedimenti urgenti <input type="checkbox"/>
DANNEGGIAMENTO EVENTO SISMICO DEL	Esito Agibilità Post-Sismica		
EVENTUALI NOTE			

Sezione 10-SPAZIO DA COMPILARE A CURA DELLA REGIONE CAMPANIA

EDIFICIO CENSITO (SCHEDA GNDT)	SI NO	N. CENSIMENTO	INDICE DI VULNERABILITÀ CALCOLATO	CLASSI DI VULNERABILITÀ
L'ESTENSORE	E-MAIL			
N° TEL.	N° FAX.			

SEZIONE 11- CARATTERISTICHE GEOLOGICHE GEOSISMICHE E GEOTECNICHE GENERALI

B) DELL' AREA IMMEDIATAMENTE CIRCOSTANTE

A) DEL SITO DI FONDAZIONE

A) SITO :

AFFIORAMENTI

ROCCIA :

TIPO.....

NON NOTO

ROCCIA TENERA

TIPO.....

NON NOTO

TERRENO SCIOLTO:

TIPO.....

NON NOTO

ALTRO

(SPECIFICARE).....

CARATTERI STRUTTURALI :

PRESENZA DI FRATTURAZIONE: A GRANDE SCALA A PICCOLA SCALA NON NOTA

INTENSITÀ DELLA FRATTURAZIONE: FORTE MODERATA BASSA NON NOTA

B) AREA CIRCOSTANTE :

AFFIORAMENTI

ROCCIA :

TIPO.....

NON NOTO

ROCCIA TENERA

TIPO.....

NON NOTO

TERRENO SCIOLTO:

TIPO.....

NON NOTO

ALTRO

(SPECIFICARE).....

CARATTERI STRUTTURALI :

PRESENZA DI FRATTURAZIONE: A GRANDE SCALA A PICCOLA SCALA NON NOTA

INTENSITÀ DELLA FRATTURAZIONE: FORTE MODERATA BASSA NON NOTA

SEZIONE 12 TIPOLOGIA DELLE FONDAZIONI

FONDAZIONI SUPERFICIALI

PLINTI TRAVI ROVESCIE PLATEA NON NOTE

FONDAZIONI PROFONDE

PALI

ALTRO (SPECIFICARE).....

ESISTONO COLLEGAMENTI TRA LE FONDAZIONI? Si No NON NOTO

PRESENZA DI PIANI INTERRATI Si No

NUMERO DI PIANI INTERRATI

SOTTO L'INTERO FABBRICATO SOTTO PARTE DEL FABBRICATO

SEZIONE 13 - MICROZONAZIONE SISMICA (LR 9/83 E DGR CAMPANIA 11/02)

CLASSIFICAZIONE AI SENSI DELLA L.R. CAMPANIA 9/83 I <input type="checkbox"/> II <input type="checkbox"/> III <input type="checkbox"/> NON CLASSIFICATO <input type="checkbox"/>	CLASSIFICAZIONE AI SENSI DEL DGR CAMPANIA N. 11/02 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> (SE VARIATA LA CLASSIFICAZIONE) : ADEGUAMENTO : EFFETTUATO <input type="checkbox"/> IN CORSO <input type="checkbox"/> NON EFFETTUATO <input type="checkbox"/>	MICROZONAZIONE SISMICA DEL TERRITORIO COMUNALE : FATTORE DI AMPLIFICAZIONE DELLA MICROZONA OVE È UBICATA L'OPERA: 1.0 <input type="checkbox"/> 1.1 <input type="checkbox"/> 1.2 <input type="checkbox"/> 1.3 <input type="checkbox"/> ALTRO(SPECIFICARE)..... NON NOTO <input type="checkbox"/> MANCA MICROZ. <input type="checkbox"/>
---	---	--

SEZIONE 14 - INSTABILITA' DEL SOTTOSUOLO

PRESENZA DI CAVITÀ SIGNIFICATIVE NEL SOTTOSUOLO :

CENSITA	<input type="checkbox"/>
SUPPOSTA	<input type="checkbox"/>
ASSENTE	<input type="checkbox"/>
NON CENSITA E/O NOTA	<input type="checkbox"/>

ALTRO (SPECIFICARE).....

PRESENZA DI FENOMENI DI INSTABILITÀ (CROLLI, SPROFONDAMENTI, ECC) NEL SITO

SPECIFICARE.....

ASSENTE

PRESENZA DI FENOMENI DI INSTABILITÀ (CROLLI, SPROFONDAMENTI, ECC) NELL'AREA CIRCOSTANTE

SPECIFICARE.....

ASSENTE

SEZIONE 15-DATI GEOMORFOLOGICI

<input type="checkbox"/>	1 - RILIEVO	<input type="checkbox"/>	2 - VERSANTE	<input type="checkbox"/>	3 - PIANURA	<input type="checkbox"/>	4 - SCARPATA
<input type="checkbox"/>	SOTTOCLASSE	<input type="checkbox"/>	SOTTOCLASSE	<input type="checkbox"/>	SOTTOCLASSE....	<input type="checkbox"/>	SOTTOCLASSE ...
<input type="checkbox"/>	PENDENZA DEL TERRENO (%).....	<input type="checkbox"/>	PRESENZA DI CORPI FRANOSI	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

SEZIONE 16 – FALDA IDRICA

PROFONDITÀ FALDA:

0-5 M <input type="checkbox"/>	5-10M <input type="checkbox"/>	10-20M <input type="checkbox"/>	OLTRE 20 M <input type="checkbox"/>	NON NOTA <input type="checkbox"/>
--------------------------------	--------------------------------	---------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------

2 STRATO : TIPO.....SPESORE(M).....DENSITÀ().....
).....SPT
 (N).....Vs(KM/S).....

3 STRATO : TIPO.....SPESORE(M).....DENSITÀ().....
).....SPT (N).....
 Vs(KM/S).....

STRATIGRAFIA COERENTE IN DIREZIONE ORIZZONTALE ? : SI No NON NOTO

PICCHI DELLO SPETTRO DELL' AMPLIFICAZIONE SISMICA LOCALE:

RICAVATO DA (SPECIFICARE).....

PERIODO	AMPIEZZA
T1.....SEC	FAD.....
T2.....SEC	FAD.....
T3.....SEC	FAD.....
.....

NON NOTO

Sezione19 - MORFOLOGIA E STABILITA' DELL'AREA

<p>- PENDENZA MEDIA%</p> <p>-FRANOSITÀ: PRESENTE <input type="checkbox"/> NON PRESENTE <input type="checkbox"/> NON NOTA <input type="checkbox"/> TIPOLOGIA.....</p> <p>- STATO DELLA FRANOSITA': ATTIVA <input type="checkbox"/> QUIESCENTE <input type="checkbox"/> INATTIVA <input type="checkbox"/></p> <p>- INTENSITÀ : FORTE <input type="checkbox"/> MODERATA <input type="checkbox"/> DEBOLE <input type="checkbox"/> NON NOTA <input type="checkbox"/></p> <p>-INFLUENZA SULL'EDIFICIO : DIRETTA <input type="checkbox"/> INDIRECTA <input type="checkbox"/> NON NOTA <input type="checkbox"/></p>	<p>GRADO DI STABILITÀ DELL' AREA OVE È UBICATA L'OPERA (DALLA CARTA DELLA STABILITÀ RELATIVA ALLA MICROZONAZIONE DEL COMUNE) ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> ALTRO(SPECIFICARE)..... NON NOTO <input type="checkbox"/> MANCA MICROZ. <input type="checkbox"/></p> <p>CLASSIFICAZIONE SECONDO PIANO STRALCIO AUTORITA' BACINO (PRECISARE QUALE)..... R4 <input type="checkbox"/> R3 <input type="checkbox"/> R2 <input type="checkbox"/> R1 <input type="checkbox"/> NON NOTA <input type="checkbox"/> ALTRO.....</p>
<input type="checkbox"/> 1 - RILIEVO <input type="checkbox"/> 2 - VERSANTE SOTTOCLASSE..... SOTTOCLASSE.....	<input type="checkbox"/> 3 - PIANURA <input type="checkbox"/> 4SCARPATA SOTTOCLASSE..... SOTTOCLASSE.....

Sezione 17 - DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA DI DETTAGLIO A CARATTERE GEOLOGICO, GEOSISMICO E GEOTECNICO

TIPO DI INDAGINE SVOLTE

ELABORATI REPERIBILI RELATIVI ALL'OPERA

INDAGINI DI RILEVAMENTO GEOLOGICO DA SUPERFICIE: <input type="checkbox"/> ANNO..... MANCANO <input type="checkbox"/>	RELAZIONE GEOLOGICA <input type="checkbox"/> ANNO..... MANCA <input type="checkbox"/>
INDAGINI DI PROSPEZIONI GEOFISICHE DA SUPERFICIE : TIPO SEV <input type="checkbox"/> SEO <input type="checkbox"/> RIFRAZIONE <input type="checkbox"/> RIFLESSIONE <input type="checkbox"/> ALTRO(SPECIFICARE)..... <input type="checkbox"/> MANCANO <input type="checkbox"/>	RELAZIONE GEO-SISMICA <input type="checkbox"/> ANNO..... MANCA <input type="checkbox"/> <hr/> RELAZIONE GEOTECNICA <input type="checkbox"/> ANNO..... MANCA <input type="checkbox"/>
INDAGINI DA PERFORO: SONDAGGIO STRATIGRAFICO <input type="checkbox"/> PRELIEVO CAMPIONI INDISTURBATI <input type="checkbox"/> PROVE DI LABORATORIO <input type="checkbox"/> SPT <input type="checkbox"/> LUGEON <input type="checkbox"/> CROSS-HOLE <input type="checkbox"/> DOWN-HOLE <input type="checkbox"/> UP-HOLE <input type="checkbox"/> ALTRO (SPECIFICARE)..... <input type="checkbox"/> MANCANO <input type="checkbox"/>	ALTRO(SPECIFICARE)..... <input type="checkbox"/> ANNO.....

Sezione 18 - CARATTERIZZAZIONE SISMICA DEL SITO (LR 9/83, DGR CAMPANIA 11/02,OPCM 3274/03)

- STRATIGRAFIA E CARATTERISTICHE SISMICHE DEGLI STRATI NEI PRIMI 30 M:		
NOTE DA PERFORI <input type="checkbox"/>	DA PROVE SISMICHE IN FORO <input type="checkbox"/>	DA PROVE SISMICHE DA SUPERFICIE <input type="checkbox"/>
PARZIALMENTE NOTE <input type="checkbox"/>		NON NOTE <input type="checkbox"/>
- TIPOLOGIA DEL TERRENO (OPCM 3274/20.3.03, P. 3): (A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> S1 <input type="checkbox"/> S2 <input type="checkbox"/> NON NOTA <input type="checkbox"/>		
TIPOLOGIA COERENTE IN DIREZIONE ORIZZONTALE?: SI <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> NON NOTO <input type="checkbox"/>		
- STRATIGRAFIA GEOSISMICA :		
1 STRATO: TIPOSPESSORE(M).....DENSITÀ(
)..... SPT		
(N).....Vs(KM/S).....		

A - Enti ed Esperti

<input type="checkbox"/> ENTE	<input type="checkbox"/> RESPONSABILE
-------------------------------	---------------------------------------

<input type="checkbox"/> ESPERTO	<input type="checkbox"/> ENTE DI RIFERIMENTO
----------------------------------	--

NOME	
------	--

NOME	
------	--

Comune	
Località	
Indirizzo	
N° civico	
Provincia	

Comune	
Località	
Indirizzo	
N° civico	
Provincia	

Telefono	
Cellulare	
Fax	
Freq. radio	
E-mail	
Web	

Telefono	
Cellulare	
Fax	
Freq. radio	
E-mail	
Web	

Ambito territoriale	
---------------------	--

Specializzazione	
------------------	--

Sezione Censuaria	
-------------------	--

Funzioni interessate	
----------------------	--

F - Edifici strategici, di interesse pubblico e infrastrutture

Tipologia	
-----------	--

Sigla	
-------	--

NOME EDIFICIO O INFRASTRUTTURA	
--------------------------------	--

NOME DETENTORE O RESPONSABILE	
-------------------------------	--

Comune	
Località	
Indirizzo	
N° civico	
Provincia	

Comune	
Località	
Indirizzo	
N° civico	
Provincia	

Telefono	
Cellulare	
Fax	
Freq. radio	
E-mail	
Web	

Telefono	
Cellulare	
Fax	
Freq. radio	
E-mail	
Web	

tipo di attività	
addetti n°	
proprietà	<input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata
antisismica	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
piano ad hoc	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

anno di costruzione	
altitudine	
superficie (mq)	
volume (mc)	
utenti medi n°	

Sezione Censuaria	
-------------------	--

Funzioni interessate	
----------------------	--

SEZIONE 3 - Tipologia (multiscelta per gli edifici in muratura con massimo 2 opzioni)

Solai		Strutture verticali		Strutture in muratura								Altre strutture			
				Non identificate		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)				A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Pilastri isolati	Mista a c.a.	Telai in c.a.	<input type="checkbox"/>
				Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Telai in c. a.	<input type="checkbox"/>			Telai in acciaio	<input type="checkbox"/>
A	B	C	D	E	F	G	REGOLARITA'	Non regolare	Regolare						
												A	B		
1	Non Identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	c.a. su muratura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
2	Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
3	Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

REGOLARITA'			Non regolare	Regolare
			A	B
1	Forma pianta ed elevazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Disposizione tamponature	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Copertura			
1	<input type="checkbox"/>	Spingente pesante	
2	<input type="checkbox"/>	Non spingente pesante	
3	<input type="checkbox"/>	Spingente leggera	
4	<input type="checkbox"/>	Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)										PROVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	D4-D5 Gravissimo			D2-D3 Medio grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	D	F	H	L
1	Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Orizzontamenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Tamponature-tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato campire Nullo.

SEZIONE 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	Interventi	PRESENZA DANNO	PROVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI						
			Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi	
			A	B	C	E	G	I	L
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Caduta tegole, comignoli...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Caduta cornicioni, parapetti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Tipo di danno	Interventi	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
		Sull'edificio	Via d'accesso	Via interne	Divieto di accesso	Trasenne e protez. passaggi
		A	B	C	D	E
1	Da crolli di altre costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Da caduta di elementi di altre costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO				DISSESTI DEL TERRENO O DELLE FONDAZIONI IN ATTO O TEMIBILI			
1 <input type="radio"/> Cresta	2 <input type="radio"/> Pendio forte	3 <input type="radio"/> Pendio leggero	4 <input type="radio"/> Pianura	A <input type="radio"/> Assenti	B <input type="radio"/> Generati dal sisma	C <input type="radio"/> Acuiti dal sisma	D <input type="radio"/> Preesistenti
Istat Provincia [0][6][4]		Istat Comune [0][0][8]		Rilevatore [][]	N° scheda [][][][]	Data [][][][][]	

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio					Esito di agibilità	
RISCHIO	STRUTTURALE (Sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GEOTECNICO (sez. 7)		
BASSO	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	A	Edificio AGIBILE <input type="radio"/>
BASSO CON PROVVEDIMENTI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	B	Edificio AGIBILE CON PROVVEDIMENTI di pronto intervento ma temporaneamente inagibile <input type="radio"/>
ALTO	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE <input type="checkbox"/>
					D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento <input type="radio"/>
					E	Edificio INAGIBILE <input type="radio"/>

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili [][] Nuclei familiari evacuati [][] N° persone evacuate [][][]

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (), per rendere agibile l'edificio (caso B)**

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	<input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
2	<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	<input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	9	<input type="checkbox"/>	Transennature e protezione passaggi
4	<input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5	<input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature	11	<input type="checkbox"/>	
6	<input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, parapetti	12	<input type="checkbox"/>	

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sull'accuratezza visita 1 Solo dall'esterno 2 Parziale 3 Completa (> 2/3)

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento	Annotazioni	Foto d'insieme dell'edificio	spilla

	<i>Il compilatore (in stampatello)</i>	<i>Firma</i>

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** Se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni escluso quello di sottotetto se non utilizzato a mansarda. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). Normalmente i solai in c.a. sono rigidi, quelli in putrelle e voltine e in legno sono deformabili se non è stata realizzata un irrigidimento, mediante tavolato doppio o, meglio ancora, soletta armata ben collegata alle travi. La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste muratura e cls armato. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) vanno indicate nell'apposita colonna della parte "muratura". Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...

La classificazione del danno fa riferimento alla Scala Macroscopica Europea EMS95. Una sommaria descrizione dei livelli è la seguente:

D1: distacchi di intonaci e/o lesioni capillari o lievi delle strutture, senza espulsione di materiale e/o dislocazioni significative dei componenti (fuori piombo o perdita di connessione dei solai);

D2-D3: lesioni di maggiore gravità, con espulsioni localizzate di materiale e significativi distacchi fra solai e pareti e fra pareti ortogonali; evidenza di deformazioni anelastiche nelle zone nodali di telai di acciaio o c.a.;

D4-D5: crolli o dislocazioni macroscopiche dei componenti strutturali; sconnessioni nelle zone nodali dei telai in acciaio o in c.a.

Si devono segnare solo le caselle relative ad ogni livello di danno ed estensione presente e con riferimento alla totalità della struttura considerata. Ad esempio: danni medio-gravi alle strutture verticali estesi per meno di 1/3 (1F) e danni leggeri per la parte restante (1H).

Il danno sulle tamponature e i tramezzi è importante soprattutto per le strutture in c.a..

Danno preesistente: è un'informazione globale riferita a tutti gli elementi strutturali principali dell'edificio con le stesse modalità.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile di rischio; vanno indicati quelli eventualmente già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7); quindi esprime l'esito del giudizio di agibilità riempiendo il relativo cerchietto. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Provvedimenti di pronto intervento: nel caso di esito B indicare tutti i provvedimenti di pronto intervento necessari per rendere agibile l'edificio.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza è stato possibile effettuare il sopralluogo soprattutto riguardo alla completezza rispetto alle varie parti dell'edificio.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Il rilevatore, salvo diverse disposizioni ufficiali del Coordinamento Centrale, si reca al coordinamento comunale per il completamento delle parti della Sezione 1 (individuazione e numerazione dell'edificio, codici Istat, etc) e per depositarvi il modulo predisposto degli esiti dei sopralluoghi effettuati, destinato al Sindaco che ha il compito di emettere le eventuali ordinanze di sgombero. La scheda originale, infine, deve essere consegnata all'incaricato presso il Coordinamento Centrale.

A - Enti ed Esperti

<input type="checkbox"/> ENTE	<input type="checkbox"/> RESPONSABILE
-------------------------------	---------------------------------------

<input type="checkbox"/> ESPERTO	<input type="checkbox"/> ENTE DI RIFERIMENTO
----------------------------------	--

NOME	
------	--

Comune	
Località	
Indirizzo	
N° civico	
Provincia	

Telefono	
Cellulare	
Fax	
Freq. radio	
E-mail	
Web	

NOME	
------	--

Comune	
Località	
Indirizzo	
N° civico	
Provincia	

Telefono	
Cellulare	
Fax	
Freq. radio	
E-mail	
Web	

Ambito territoriale	
---------------------	--

Specializzazione	
------------------	--

Sezione Censuaria	
-------------------	--

Funzioni interessate	
----------------------	--

D - Materiali e mezzi

Tipologia		Sigla	
-----------	--	-------	--

NOME STRUTTURA DETENTRICE		NOME DETENTORE O RESPONSABILE	
---------------------------	--	-------------------------------	--

Comune		Comune	
Località		Località	
Indirizzo		Indirizzo	
N° civico		N° civico	
Provincia		Provincia	

Telefono		Telefono	
Cellulare		Cellulare	
Fax		Fax	
Freq. radio		Freq. radio	
E-mail		E-mail	
Web		Web	

modello - marca		quantità	
lunghezza - larghezza		quantità concessa	
altezza - peso		tempo reperibilità	

specializzazione:	comunicazione <input type="checkbox"/>	recupero deceduti <input type="checkbox"/>	allerta popolazione <input type="checkbox"/>
	rimozione macerie <input type="checkbox"/>	evacuazioni <input type="checkbox"/>	ripristino life lines <input type="checkbox"/>
	interventi su edifici <input type="checkbox"/>	disinquinamento <input type="checkbox"/>	antincendio <input type="checkbox"/>
	attività di soccorso <input type="checkbox"/>	controllo igiene <input type="checkbox"/>	arginature <input type="checkbox"/>
	ricerca dispersi <input type="checkbox"/>	trasporto <input type="checkbox"/>	altro <input type="checkbox"/>

Sezione Censuaria		Funzioni interessate	
-------------------	--	----------------------	--

F - Edifici strategici, di interesse pubblico e infrastrutture

Tipologia		Sigla	
-----------	--	-------	--

NOME EDIFICIO O INFRASTRUTTURA		NOME DETENTORE O RESPONSABILE	
--------------------------------	--	-------------------------------	--

Comune		Comune	
Località		Località	
Indirizzo		Indirizzo	
N° civico		N° civico	
Provincia		Provincia	

Telefono		Telefono	
Cellulare		Cellulare	
Fax		Fax	
Freq. radio		Freq. radio	
E-mail		E-mail	
Web		Web	

tipo di attività		anno di costruzione	
addetti n°		altitudine	
proprietà	<input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	superficie (mq)	
antisismica	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	volume (mc)	
piano ad hoc	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	utenti medi n°	

Sezione Censuaria		Funzioni interessate	
-------------------	--	----------------------	--

A - Enti ed Esperti

<input type="checkbox"/> ENTE	<input type="checkbox"/> RESPONSABILE
-------------------------------	---------------------------------------

<input type="checkbox"/> ESPERTO	<input type="checkbox"/> ENTE DI RIFERIMENTO
----------------------------------	--

NOME	
------	--

Comune	
Località	
Indirizzo	
N° civico	
Provincia	

Telefono	
Cellulare	
Fax	
Freq. radio	
E-mail	
Web	

NOME	
------	--

Comune	
Località	
Indirizzo	
N° civico	
Provincia	

Telefono	
Cellulare	
Fax	
Freq. radio	
E-mail	
Web	

Ambito territoriale	
---------------------	--

Specializzazione	
------------------	--

Sezione Censuaria	
-------------------	--

Funzioni interessate	
----------------------	--

E - Aree e strutture ricettive

Tipologia		Sigla	
NOME AREA O STRUTTURA		NOME DETENTORE O RESPONSABILE	
Comune		Comune	
Località		Località	
Indirizzo		Indirizzo	
N° civico		N° civico	
Provincia		Provincia	
Telefono		Telefono	
Cellulare		Cellulare	
Fax		Fax	
Freq. radio		Freq. radio	
E-mail		E-mail	
Web		Web	
superficie (mq)	coperta _____ scoperta _____ totale _____	proprietà	<input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata
destinazione area	<input type="checkbox"/> ammassamento <input type="checkbox"/> attesa <input type="checkbox"/> ricovero	tipo costruzione	<input type="checkbox"/> muratura <input type="checkbox"/> cemento armato <input type="checkbox"/> acciaio
servizi disponibili:	elettricità <input type="checkbox"/> generatore <input type="checkbox"/> acqua <input type="checkbox"/>	fognatura <input type="checkbox"/> gas <input type="checkbox"/> sistema antincendio <input type="checkbox"/>	scale di sicurezza <input type="checkbox"/> elisuperficie <input type="checkbox"/> servizi handicappati <input type="checkbox"/>
anno costruzione		persone ospitabili n°	fabbricati n°
altitudine (m)		posti letto n°	addetti n°
volume (mc)		servizi igienici n°	area parcheggio (mq)
locali n°		mense n°	tipo pavimentazione
Sezione Censuaria		Funzioni interessate	

COMUNE DI

Al Prefetto di

Alla Provincia di

Alla Regione

All'Agenzia Nazionale di
Protezione Civile
Via Ulpiano, 11
00193 R O M A

A.....

**Oggetto: comunicazione di inizio / fine della Fase di _____
o ritorno alla fase di _____.**

*Attesa situazione determinatasi, causa evento _____
del _____ ore, _____ che ha interessato territorio comunale, si
comunica l'inizio / fine della Fase di _____ o ritorno
alla Fase di _____.*

Localizzazione area interessata _____

Prima stima entità evento _____

li _____

IL SINDACO

COMUNE DI

Al Prefetto di
.....

e p.c.
Alla Provincia di
.....

Alla Regione
.....

All'Agenzia Nazionale di
Protezione Civile
Via Ulpiano, 11
00193 R O M A

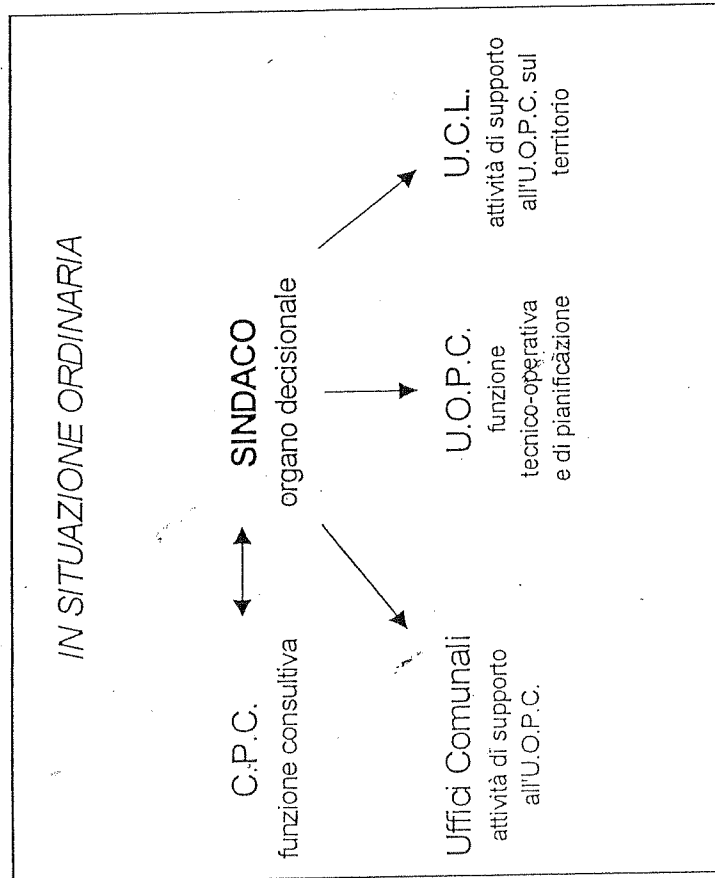
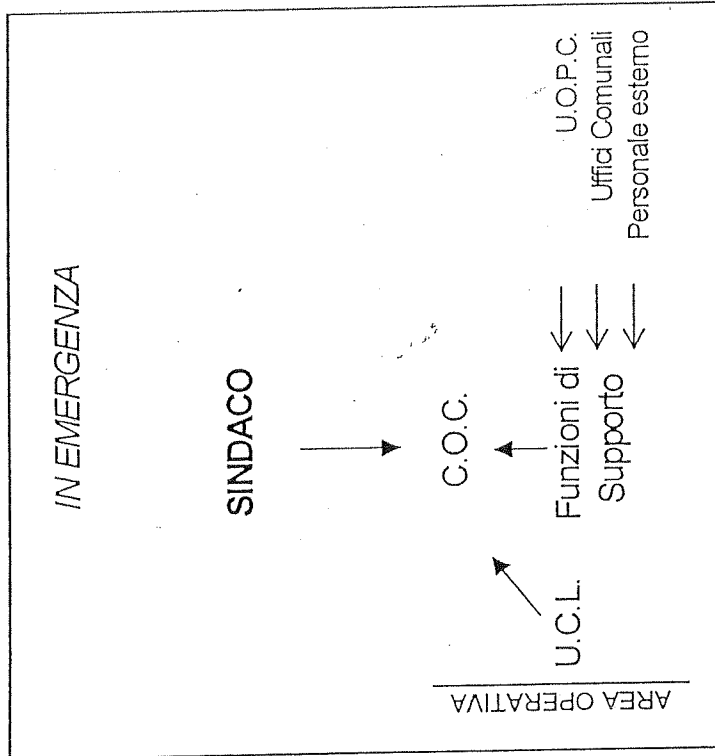
Oggetto: richiesta di concorso di uomini e mezzi.

*Per la gravissima situazione determinatasi, causa evento _____
del _____, che ha interessato territorio comunale, e riscontrata
impossibilità fronteggiare evento con mezzi e poteri ordinari.*

Si richiede il concorso dei seguenti uomini e mezzi.

li _____

IL SINDACO



- LEGENDA:**
- C.P.C. = Comitato di Protezione Civile
 - U.O.P.C. = Unità Operativa di Protezione Civile
 - U.C.L. = Unità di Crisi Locale
 - C.O.C. = Centro Operativo Comunale

